INSERZIONI
Si ricevono a pagamento all'Ufficio Agli Ufficî di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, via Santa Teresa, 11. - MILANO, Corso Vitt. Em., 10, e presso tutte le altre succursali di questa Casa all'Estero, ai seguenti prezzi, per ogni linea di colonna o spazio di linea:
In quarta pagina Cent. 25. In terza pagina L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

L'omaggio non fiorisce

ASSOCIAZIONI
Anno Semestre Mese
Italia (franco) 32 — 16 — 3 —
Estero (Stati postali) 64 — 32 — 6 —
Dove: Gazzetta Letteraria.
Chiunque desideri assumere la rivendita della Gazzetta Piemontese, ne domandi le condizioni a questa Amministrazione.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Momento d'inazione

La vecchia Europa è cronica. Essa ha in Oriente un male perenne, che nessuno mai le ha potuto guarire, e che, tratto tratto, le dà dei dolori fortissimi, compromettendo anche talvolta la sicurezza della sua costituzione. Dopo un periodo di discreta tranquillità, dopo i trattati di Berlino e di Santo Stefano, s'ebbero i moti bulgari e la guerra bulgaro-serba. Da quel giorno l'Europa non ha più potuto chiudere gli occhi al sonno.

La malattia che travaglia l'Europa è però di quelle che talvolta hanno dei momenti di calma e di inazione. Siamo in uno di questi momenti.

I Bulgari; dopo aver girato mezzo mondo mendicando — poveretti! — dall'uno e dall'altro un po' di simpatia per la loro causa; dopo aver tenuto duro contro la Russia autocratica con una energia, con un coraggio degni veramente dei vincitori di Sliwnitza; dopo essere andati in cerca — novelli Diogeni — con la lanterna di un uomo, che fosse disposto a sacrificarsi per loro; dopo aver empito l'Europa dei loro lai; finalmente hanno trovato un principe: il Coburgo-Gotha. Trovato, lo proclamarono e gli mandarono i diplomi d'investitura. Non par loro vero di uscire, una buona volta, da una condizione di precarietà per il loro paese certamente disastrosa.

Ma che sperano essi, i Bulgari, dal nuovo principe?

Dicono che questi abbia accettato... ma che sia indeciso a prendere possesso del trono, perchè le Potenze non vollero impegnarsi a garantirlo contro le aggressioni della Russia!

Dicono inoltre che la Turchia esiti a riconoscere l'elezione del principe temendo il ripetersi di una coalizione franco-russa; e che d'altra parte Austria, Inghilterra e Italia aspettano a dare le loro approvazioni a dopo che la Turchia si sarà ufficialmente pronunciata.

Ma allora siamo al *sicut erat?...*

E veramente la questione non ha fatto un passo in avanti.

Il momento segna: inazione. Inazione per tutti e più particolarmente per le nazioni che sono più impegnate nel secolare conflitto. Inazione però più apparente che reale; perchè, anco al coperto di essa, va svolgendosi, secondo una legge immutabilmente prestabilita, un grande avvenimento storico. Il compiersi di questo avvenimento darà la soluzione della questione bulgara non pure, ma di tutta la complicata questione d'Oriente.

Si tratta, più che d'altro, della grande lotta storica fra due potenti razze: la germanica e la slava, le quali si contendono il primato in Oriente non solo, ma anco in Occidente. Sono come due correnti che convergono in direzione di Costantinopoli; verrà il giorno in cui codeste due correnti si incontreranno, e allora la conflagrazione sarà generale.

Per intanto si nicchia, si temporeggia, si puntella, si ha paura l'uno dell'altro. Perchè quello naturalmente sarà un duello a condizioni gravissime, in cui uno dei duellanti troverà la morte.

A controbilanciare in Oriente la strapotenza della Russia e a fermarla nel suo viaggio verso Costantinopoli, la Germania regge l'Austria e manda intanto principi suoi sul trono di Bulgaria. E mentre dura questa lotta sorda e continua fra le due Potenze, fra le due razze, gli imperatori si fanno reciproche carezze, come timorosi l'uno dell'altro e incerti se debbano prendere un partito.

Senonchè gli uomini passano e le leggi storiche si compiono loro malgrado. In codesta lotta dei due colossi, la Bulgaria non rappresenta che una fase o un pretesto. Essa è un paese generoso e amante di indipendenza e di libertà; meriterebbe una sorte migliore. Ma v'è una legge naturale, per cui i piccoli esseri sono destinati a scomparire nella lotta per la vita che si combatte dai grandi.

Per queste ragioni non erano ragionevoli le speranze concepite da taluno per la elezione del Coburgo. La Russia, che non ha mai fatto un mistero delle sue intenzioni a sopprimere d'un tratto tutta quanta l'egemonia bulgara, non consentirà mai che sul trono di Bulgaria segga un principe tedesco — si chiami egli Battenberg o Coburgo — perchè sarebbe per lei come un riconoscere l'influenza germanica in un paese che essa ritiene fermamente spettarle.

Gli amici a Kronsiadt sono nemici a Sofia. Prevarrà, perchè è storicamente necessario, la nimicizia. E allora, ma allora soltanto, la vecchia e cronica Europa avrà una crisi decisiva.

Intanto, finchè possono, gli uomini, lottando colla forza delle cose, ritardano gli avvenimenti.

ONORIFICENZA AL SINDACO DI TORINO.

Siamo lieti di annunziare che, con decreto in data 12 corrente, il nostro egregio sindaco, cavaliere avv. Melchiorre Voli, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

Il comm. Voli, quantunque non occupi che da sei mesi il seggio sindacale, ha dato sì palesi prove di alta intelligenza, di viva sollecitudine nel dirigere l'Amministrazione municipale, che l'onorificenza toccatagli è ad un tempo giusto guiderdone per quanto già seppe fare, ed opportuno incitamento a ben proseguire nella difficile sua carica.

Noi ce ne rallegriamo vivamente con lui, e siamo certi che ne rallegrerà con noi tutta la cittadinanza.

I maestri italiani in viaggio per la Norvegia

Milano, 13 luglio.

(G. B.) — I maestri italiani che si recano in Svezia ricevettero ieri sera, 12, dalle 8 alle 11, una splendida e fraterna accoglienza dai maestri milanesi alla sede della Società fra impiegati civili, le cui sale prospettano la Galleria Vittorio Emanuele. Intervenne il regio provveditore agli studi commendatore G. Ronchetti, che diresse ai convenuti affettuose parole, augurando che la missione arrechi copiosi frutti nell'interesse dell'educazione nazionale. Parlarono in seguito il presidente della Società pedagogica, il vice-presidente della Società impiegati ed altri; ed il prof. Adolfo Pick, capo della comitiva, ringraziò infine per la bella dimostrazione di simpatia e d'affetto data ai componenti la Commissione dei maestri, che diressero un telegramma al ministro Coppino.

Stamattina col treno delle 7,30 i maestri si dirigono a Zurigo, dove si fermeranno due o tre giorni, assistendo ad un corso di lavori manuali.

La miniera Montgeron.

Con R. decreto del 6 giugno ultimo scorso è stata accettata la rinuncia dei signori Baldassare Montgenet e Giacomo Olivetti alla concessione della miniera di ferro denominata *Montgeron*, posta nel Comune di Pontey, provincia di Torino.

DISORDINI A GORIZIA.

Leggiamo nella *Patria del Friuli* del 12:

« Al momento di andare in macchina riceviamo notizia che ieri sera a Gorizia scoppiarono disordini seri.

« La banda del reggimento fanteria (vi di stanza, dalle otto alle nove e mezzo, fece il giro della città suonando, giro che altre volte fu causa di immensi disordini, e che per ciò era stato proibito.

« Quando la banda, seguita da militari, fu in piazza della Ginnastica, ed in seguito ad altri piccoli fatti prima accaduti ed a provocazioni dei militari, cominciò una pioggia di sassi che ebbe per finale un combattimento accanito.

« Vi sarebbero molti feriti, fra i quali uno che passava per la piazza a caso e che si ebbe una baionettata nella schiena.

« Cento e più soldati coll'arma sguainata davano già botte a destra e sinistra. »

Uragano e franamento.

Abbiamo notizie di uno spaventoso uragano scoppiato l'altra notte ad Aosta e adiacenze.

La pioggia, che veniva giù con grande impeto, allagò varie località, e specialmente la stazione di Quart-Villefranche, nella cui vicinanza cadde pure una grossa frana, interrompendo il corso dei treni.

Si dovette telegrafare a Torino per avere vetture e locomotive per fare il trasbordo dei viaggiatori.

INFORMAZIONI MILITARI

Il completamento dell'esercito.

Ferve il lavoro alla Pilotta per la formazione delle nuove unità tattiche approvate, cogli ultimi provvedimenti militari, dalla Camera.

Tutto il materiale è già pronto, e sperasi che nello prime settimane di ottobre tutte le nuove unità di combattimento possano essere allestite.

Alla formazione degli stati maggiori ed allo adoppiamento dei reggimenti di artiglieria si procederà poi con maggior calma, una volta che, esaurita la prima parte del programma, siasi provveduto al reale aumento della forza combattente.

I volontari d'Africa.

Secondo informazioni della *Tribuna*, il decreto determinante il modo di formazione del Corpo dei volontari destinato ai presidii africani verrebbe sottoposto alla firma reale nell'udienza d'oggi o al più tardi di domenica.

Il Ministero sta, con grandissima diligenza, preparando tutto il lavoro preparatorio necessario alla costituzione del Corpo stesso, che verrebbe a formare così una grossa brigata composta di tutte le armi.

L'arruolamento si farà in parte nell'esercito permanente, per dar soddisfazione alle molte domande che pervengono continuamente al Ministero, e in parte fuori, e vi avrà specialissima cura nella scelta degli uomini di truppa e degli ufficiali.

Si può esser certi che per la fine di settembre i volontari saranno già incorporati, armati ed equipaggiati e pronti a partire.

Permessi di caccia e porto d'armi.

Nell'ultimo esercizio finanziario furono rilasciati in tutte le provincie del Regno i seguenti permessi di caccia e porto d'armi:

Licenze per caccia vagante con panie e panioni e per qualunque altra specie di caccia non contemplata (tassa lire 7,20 o la metà): permessi 4792.

La provincia che dette maggior numero di licenze fu quella di Udine: 738.

Dalle licenze si ricavarono in tutto il Regno lire 29,142 40. Dai permessi di portare qualunque arma per uso di caccia o per difesa (lire 12), si ricavò in tutto il Regno la somma di lire 3,691,135 82. La provincia che dette maggior contributo fu Palermo, con lire 106,692. Licenze per caccia vagante con reti (lire 18 o la metà), numero dei permessi 3567.

La provincia con maggior numero dei permessi fu Bologna, con 305.

La somma ricavata in tutto il Regno fu di lire 60,732.

Per licenze per caccia con bracconello e roccoli, senza passate, con paretai, ecc., senza contrapposi, con reti, boschetti o richiami, o per caccia fissa con panie (lire 24 o la metà), furono dati 6516 permessi.

La provincia con maggior numero di permessi fu Bologna: 742.

E la somma ricavata in tutto il Regno fu di lire 135,968 40.

In complesso, andarono a profitto dell'erario lire 3,917,280 82.

Giacimenti auriferi.

La Società Italo-Svizzera dei giacimenti auriferi della Liguria ha fatto domanda per concessione di estrazione dell'oro dalle sabbie del torrente Orba in provincia di Alessandria.

Esaminata tale istanza dal Consiglio Superiore, per quanto riguarda il regime del fiume, esso ha espresso l'avviso che, sotto alcune condizioni, possa favorevolmente accogliersi.

È morto a Caprino Bergamasco l'elegante artista e valente disegnatore **Adolfo Matarelli**, riconosciuto sotto pseudonimo di *Mata*.

Aveva cominciato la sua carriera a Firenze nel 1859, poi collaborò in diversi giornali d'Italia e specialmente nell'*Epoca* di Genova, rivelandosi distinto umorista.

Lascia, fra gli altri lavori, un *Giusti*, che egli illustrò con vero intelletto d'artista.

È morta a Villafranca Piemonte la signorina **Michelina Rollè**, sorella all'avvocato Antonio Rollè, redattore della *Gazzetta del Popolo*.

Era una gentil creatura in sul fior degli anni.

Alla famiglia, e particolarmente all'ottimo amico e collega, mandiamo le nostre più vive condoglianze.

Nell'interno:

ROMA ESTIVA.
L'ESPOSIZIONE DI MILANO.
NOTERELLE GENOVESI.
BOLOGNA A GIOSUÈ CARDUCCI.
VILLEGGIATURE.
ZINGARESCA.

TELEGRAMMI ITALIANI

ROMA, 13, ore 9 pom. (Nostro part.) — La *Riforma*, accennando al banchetto tenutosi la sera di lunedì a Torino per festeggiare la **vittoria dell'Unione Liberale** nelle ultime elezioni amministrative, elogia gli elettori torinesi e augura ai romani che sappiano imitare i liberali torinesi.

— Alla Direzione generale del Demanio verranno fra breve iniziati studi per preparare un progetto generale di **riordinamento della tassa di registro e bollo.**

Questa proposta di riforma verrebbe presentata al Parlamento nel novembre prossimo.

— Al Ministero dei lavori pubblici è cominciato l'esame dei progetti per i due ultimi edifizi per gli **Istituti scientifici dell'Università di Torino** da erigersi al Valentino.

La spesa per questi due edifizi ammonta a lire 1,150,000

— È smentita la notizia che il conte Visone, ministro della Real Casa, voglia ritirarsi a vita privata.

Il conte Visone si trova in licenza, come solitamente suol fare in ogni anno, e gode di ottima salute.

— La *Riforma* annunzia che sarà severamente punita quella guardia che domenica scorsa, a Genova, ai bagni della Strega, prese a sassate e poi arrestò arbitrariamente un giovanotto.

Quel foglio aggiunge che spera colla nuova legge di riordinamento del servizio di pubblica sicurezza testè votata dal Parlamento abbiano ad essere rari simili abusi.

— Il Papa ha ordinato che si allestiscano in Vaticano alloggi per i duemila e più **pellegrini** attesi per la festa del giubileo papale.

— Oggi il termometro dell'ottico Succipj, al Corso, segnava all'ombra 32 gradi.

ROMA, 13, *ore 10 pom.* (Nostro part.). — È probabile che i **Sovrani** lascino Roma venerdì sera alle 11 col treno diretto per Firenze.

La Regina da Siena si recherebbe direttamente a Venezia, tralasciando di venire a Monza.

Il principe ereditario la raggiungerebbe fra qualche giorno.

ROMA, 14, *ore 7,50 ant.* (Nostro part.). — Il *Capitan Fracassa* smentisce in modo assoluto la voce corsa che **l'on. Lacava** possa essere nominato prefetto.

Quel giornale dice che quando si ha una posizione parlamentare come quella del Lacava, non la si abbandona per una prefettura.

— Ieri sera, in un'osteria di Trastevere, vi fu un banchetto del Circolo anti-clericale per commemorare l'anniversario del 13 luglio, data delle dimostrazioni fatte pel trasporto delle ceneri di Pio IX.

Il banchetto era presieduto dall'on. Maiocchi.

Intervennero alla riunione anche alcuni dei condannati per queste dimostrazioni.

Si fecero discorsi accentuati e vive proteste contro le voci correnti per la conciliazione tra il Papa e l'Italia.

— Questa sera il deputato Bostari terrà una conferenza per commemorare l'anniversario della presa della Bastiglia. La conferenza avrà luogo al Circolo Giuditta Arquati-Tavani.

— In settimana saranno pubblicati i nomi dei componenti la Commissione per la revisione dei programmi per l'insegnamento secondario.

Si crede la Commissione ridurrà di molto i programmi di greco e matematica pei licei.

GENOVA, 13, *ore 1,20 pom.* (Nostro part.). — Lunedì mattina gli scaricatori di carbone si posero in **sciopero** domandando aumento di mercede.

Gli scarichi del carbone erano eseguiti da un gruppo di appaltatori che li cedono poi a squadre di facchini a un tanto la tonnellata. Siccome di braccia in porto non v'ha difetto, la concorrenza fra i facchini stessi fece sì che i prezzi di scarico furono ridotti ai minimi termini. Si pattinarono mercoledì fino a 8 (otto) centesimi la tonnellata. Ciò non poteva durare, e scoppiò lo sciopero.

Gli scaricatori di carbone domandano ora cinquanta centesimi per tonnellata.

Gli appaltatori rifiutano di impegnarsi per questa somma.

Gli scioperanti sono decisi a resistere fino a che si accettino le loro proposte.

Finora non vi è nessuna probabilità di accordo.

La tranquillità è perfetta.

NAPOLI, 13, *ore 4,30 pom.* (Nostro part.). — Stamane è precipitato un intero palazzo delle nuove costruzioni al quartiere del Vomero.

Si hanno a deplorare un morto e quattro feriti.

GAETA, 13 (Ag. Stef.). — È giunta la **Squadra nazionale**

NAPOLI, 13, *ore 11,18 pom.* (Nostro part.). — Oggi il Consiglio comunale vi fu una nuova discussione sul risanamento; essa fu violentissima.

Il partito Sandonato-Giusso essendo risultato in minoranza, questa uscì dall'aula (fra gli applausi del pubblico.

A stento si potè formare un numero valido per votare un ordine del giorno favorevole alla Giunta.

La cittadinanza è disgustata di queste indecenti personalità, che riescono nocive all'avvenire ed alla prosperità di Napoli.

Lo scoppio della polveriera a Massana.

ROMA, 13, *ore 4,45 pom.* (Nostro part.). — Le ultime informazioni non confermano la notizia che fra i morti siano stati riconosciuti realmente anche i cadaveri di indigeni.

Consta che i morti sono: un caporale e sei soldati. E appartengono al 23° reggimento, 4ª compagnia, e al 37° reggimento, 3ª compagnia.

Il Ministero avrebbe ricevuti i nomi dei morti e dei feriti, che sarebbero già stati comunicati alle rispettive famiglie pel canale delle Autorità.

Il distaccamento di Taulud è comandato dal maggiore Borelli, l'autore della ritirata di Saati.

Questa esplosione non compromette la sicurezza del presidio, perchè vi sono a Massana altre otto polveriere maggiori.

Inoltre vi ha il deposito generale delle munizioni a Gherar.

La polveriera di Taulud era stata costruita dagli egiziani. Aveva un accesso difficilissimo. Quindi si crede impossibile che vi penetrasse qualche estraneo.

ROMA, 13, *ore 9,15 pom.* (Nostro part.). — La *Tribuna* dice che il ministro della guerra telegrafò a Massana al generale Saletta ordinandogli di procedere col massimo rigore e con tutta severità nel fare l'inchiesta sulle cause che determinarono lo scoppio della polveriera di Taulud.

Intanto sul *Polcevera*, che salperà fra breve da Napoli, verranno imbarcate nuove munizioni per surrogare quelle andate distrutte nello scoppio.

Altri telegrammi giunti da Massaua recano che a parecchi dei feriti per lo scoppio della polveriera si dovettero eseguire amputazioni.

La salute pubblica.

NAPOLI, 13, *ore 4,30 pom.* (Nostro part.). — Il sindaco di Boscotrecase Jonica telegrafa che ieri non avvenne alcun caso di colera.

PALERMO, 13, *ore 9,20 pom.* (Nostro part.). — Un certo Follio, proveniente da Catania, viaggiando in ferrovia alla volta di questa città, fu sorpreso da sorta indisposizione.

Giunto a Palermo, venne messo in osservazione all'Ospedale della Sesta Casa.

I medici escludono che si tratti di malattia sospetta. Pare che il Follio sia stato colto da febbre perniciosa.

Qui la salute pubblica è ottima.

CATANIA, 13, *ore 11,30 pom.* (Nostro part.). — Oggi è arrivato il delegato straordinario Carosio.

Lo stato sanitario della truppa è eccellente.

Il funzionante da sindaco, che era stato colpito dal male, è ora quasi guarito.

Dalla mezzanotte del 12 finora si ebbero venti morti.

TELEGRAMMI ESTERI

VIENNA, 12 (Ag. Stef.). — La **Deputazione** della **Sobranje** è giunta stasera. Fu ricevuta alla stazione dal segretario del principe di Coburgo. Gli ufficiali delegati dalla Reggenza giungeranno domani. Allora la Deputazione intera si recherà a Ebenthal, residenza del principe di Coburgo.

LAS PALMAS, 12 (Ag. Stef.). — Il *Napoli* della linea la Veloce proseguì per Genova.

BERLINO, 12 (Ag. Stef.). — La *Coburger Zeitung* conferma che il **principe** di **Coburgo** è un principe tedesco e non austriaco. Il duca di Coburgo non gli dette l'autorizzazione di accettare la Corona della Bulgaria. Il giornale smentisce che il principe Ferdinando siasi recato dal principe di Coburgo per conferire sull'accettazione.

LONDRA, 13 (Ag. Stef.). — Il *Daily News* ha da Pietroburgo: La Turchia, se non diede già la sua **adesione all'elezione del principe di Coburgo** a principe di Bulgaria, sta per darla. L'Austria, l'Inghilterra e l'Italia diceni che aspetteranno a formulare la loro approvazione a dopo la dichiarazione ufficiale della Turchia. Il principe di Coburgo promulgherebbe allora ai delegati bulgari di partire subito per Sofia.

Il corrispondente berlinese del *Times* crede invece che le probabilità siano finora contro l'approvazione della Porta e delle Potenze.

DUBLINO, 13 (Ag. Stef.). — **L'anniversario della battaglia di Boyne** è stato celebrato in tutto l'Ulster con maggior pompa che negli anni precedenti. A Belfast avvennero alcuni **disordini**. La processione fu attaccata in parecchi punti a **sassate** dai nazionalisti. La Polizia impedì una collisione generale. Vennero operati molti arresti.

ATENE, 13 (Ag. Stef.). — Contrariamente alle voci sparse all'estero, la **tranquillità regna a Candia**. Si crede che le attuali divergenze saranno appianate.

ALGERI, 13 (Ag. Stef.). — Un decreto del governatore sottopone ad osservazione di tre giorni le provenienze dalla Sicilia e ad una di 24 ore quelle dall'Italia continentale compresa dal capo di Santa Maria di Leuca fino a Napoli.

BERLINO, 13 (Ag. Stef.). — La *Norddeutsche Allg. Zeitung*, commentando le opinioni dei giornali francesi sulle asserzioni di Klein, nel recente **processo di Lipsia**, che diceva d'aver esercitato lo spionaggio per patriottismo, scrive che questa è una prova del pervertimento completo del senso morale in Francia. Era riservato alla Francia, dice il giornale berlinese, di designare lo spionaggio pagato come un oggetto di venerazione.

PARIGI, 13, *ore 7 pom.* (Nostro part.). — La **festa della Repubblica**, che si celebra domani, 14 luglio, si annuncia in modo **poco tranquillante.**

Nel coto popolare vi è del fermento; si fa circolare la parola d'ordine per una grande dimostrazione da tenersi durante la rivista delle truppe.

I giornali radicali poi soffiano nel fuoco e consigliano ai loro lettori di munirsi di fischietti poderosi per le dimostrazioni di domani.

La Polizia sta prendendo energiche misure per la tutela del buon ordine.

SOFIA, 13 (Ag. Stef.). — Tutte le provincie ed i Comitati di salute pubblica telegrafarono al Comitato centrale di Sofia incaricandolo di esprimere al principe Ferdinando la loro grande soddisfazione ed il loro desiderio di vederlo venire presto a Sofia. Il Comitato centrale telegrafò tali desiderii al principe.

CAIRO, 13 (Ag. Stef.). — Gl'Inglesi hanno sostituito a Zella la bandiera egiziana alla turca.

VARNA, 13 (Ag. Stef.). — Hassi da Costantinopoli: Il sultano ha chiesto nuove modificazioni alla Convenzione egiziana nel senso che egli abbia il diritto esclusivo d'intervenire nell'Egitto in caso di un pericolo interno od esterno.

La Porta prepara una circolare dichiarante che l'elezione del principe di Coburgo dovendo avere il consenso delle Potenze, la Porta desidera innanzi tutto di conoscere le loro impressioni e le loro intenzioni.

PARIGI, 13 (Ag. Stef.). — Il *Temps* ha da Costantinopoli: Wolff conta di ottenere pel 15 corr. un'udienza di congedo dal sultano colla ratifica della convenzione e delle sue modificazioni. Wolff annunzia sempre che partirà sabato o domenica.

PARIGI, 13 (Ag. Stef.). — *Camera.* — Floquet, riprendendo possesso della presidenza, dice inchinarsi alla volontà della Camera. Aveva credato da parecchie settimane, in seguito a certi indizi, di non avere più l'appoggio della Camera. Il voto di ieri gli lascia più nessun dubbio. Dichiarasi legato al partito radicale come cittadino; ma deve, come presidente, essere protettore di tutti e guardiano vigile della Camera davanti alla nazione. (*Vivi applausi*)

PARIGI, 13 (Ag. Stef.). — *Camera.* — Discutesi il progetto per la creazione di parecchi reggimenti di cavalleria.

Ferron sostiene la necessità di porre fine all'inferiorità della Francia di fronte alla Germania circa la cavalleria. Il progetto è approvato.

BUCAREST, 13 (Ag. Stef.). — I porti di Kustendje e Sulina sono chiusi alle provenienze dalla Sicilia, a meno che abbiano fatto una quarantena in un porto ottomano.

MONTEVIDEO, 12 (Ag. Stef.). — Il partito l'*Europa*, della Veloce. Il *Birmania*, della N. G. I., è giunto ieri.

CALLAO, 12 (Ag. Stef.). — È giunto il *Vincenzo Florio*, della N. G. I.

PARIGI, 13 (Ag. Stef.). — *Camera.* — Approvasi il progetto Ferron sull'organico della fanteria e fissasi a venerdì la discussione delle quattro contribuzioni.

La seduta è tolta.

SOFIA, 13 (Ag. Stef.). — Stolloff ordinò la **scarcerazione** di tutti gl'individui arrestati dal suo predecessore.

È probabile che lo **stato d'assedio** sarà levato presto.

I leggenti ricevono numerosi telegrammi di felicitazione sulla politica virile riguardo al Ministero precedente.

SOFIA, 13 (Ag. Stef.). — Il **principe Coburgo**, rispondendo ad un numero di felicitazioni direttegli dalla popolazione, dice che le simpatie dell'Europa e la condotta saggia della Bulgaria possono solo fare riuscire i voti dei bulgari e che calcola sulla saggezza e devozione del popolo bulgaro.

PROCESSO PRANZINI

Il verdetto e la sentenza.

PARIGI, 13, *ore 6,51 pom.* (Nostro part.). — Oggi fu l'ultima seduta del processo, come già vi avevo annunziato.

L'affluenza del pubblico era enorme.

Oltre alla folla che era già nella sala, un'altra numerosa schiera di curiosi attendeva fuori, pigiandosi alle porte per poter entrare.

Una curiosità immensa, febbrile era in tutti per la soluzione di questo dramma giudiziario.

Prima che si aprisse l'udienza corrova la voce che Pranzini si fosse indotto a confessare il proprio delitto e a fare delle rivelazioni.

L'udienza venne dichiarata aperta solo alle undici e mezzo.

Pranzini entrò nell'aula calmo, disinvolto, con un aspetto fiero e fresco, con un sorriso allegro.

Egli gettò uno sguardo quasi di soddisfazione e d'orgoglio sopra la folla che si pigiava nella tribuna pubblica.

Si notavano fra il pubblico, in grande maggioranza, le signore che sfoggiavano toilette chiare ed eleganti.

La temperatura che regnava nell'aula era addirittura insoffribile.

Parecchie persone qui venivano meno le forze pel gran caldo e pel soffocamento dovettero uscire, e non poterono rientrare che con grandi stenti.

Si nota che le signore magre resistono a quell'ambiente infuocato ed al pigia pigia incessante.

Il *presidente*, aperta la seduta, chiede a Pranzini: — Imputato, avete nulla da aggiungere in vostra difesa?

Pranzini: — Mi si accusa in iscritto. Sono innocente; lo giuro.

Quindi si siede.

Allora l'avvocato generale Raymud comincia la sua requisitoria.

Il suo assunto è assai facile. Egli fa un raccapricciante quadro dell'assassinio della via Montaigne.

Dimostra chiaramente che l'assassinio venne compiuto da una sola persona, e che è quindi incontestabile l'esistenza di un preteso complice.

Afferma che le deposizioni delle ragazze di Marsiglia, della Sabatier e del caffettiere Domange sono schiaccianti pel Pranzini.

Egli conchiude rivolgendosi ai giurati e dicendo:

— Giurati, se voi credete il Pranzini innocente, assolvetelo; ma se siete convinti della sua colpevolezza, condannatelo senza pietà, senza concedergli alcuna attenuante.

Dopo la requisitoria del Pubblico Ministero, l'udienza venne sospesa pel riposo meridiano

Verso le ore 3 la seduta venne ripresa.

L'avv. Demange, della difesa, diede principio ad una splendida arringa.

Egli seppe trarre tutti gli effetti, tutta l'efficacia possibile dai pochi argomenti a difesa che poteva sviluppare.

Fu opera ardua la sua. Parlò per tre ore consecutive.

Alle ore 6 i giurati si ritirarono in camera di consiglio per dare il loro verdetto.

Prima che l'udienza fosse sospesa e mentre i giurati stavano per riunirsi, Pranzini si alzò per parlare.

Egli disse: — Desidero che mi si condanni a morte o che mi si renda la libertà.

— *Ore 7,20 pom.*

La discussione segreta dei giurati non fu troppo lunga.

Durante l'attesa non uno degli spettatori lasciò la sala. Vi era una aspettazione immensa.

Nelle signore v'era addirittura trepidazione.

Quando i giurati vennero a prendere i loro scanni si fece un silenzio altissimo.

Il capo dei giurati dichiarò che il verdetto era affermativo su tutti i quesiti a carico del Pranzini.

Pranzini ascoltando la risposta dei giurati non dava segno di emozione, o quanto meno sapeva padroneggiarla con una grande forza morale.

In base al verdetto dei giurati la Corte **condannava il Pranzini alla pena di morte.**

Nell'udirsi la lettura della sentenza destò una grande e profonda emozione.

Pranzini fu subito condotto fuori dalla sala.

L'aula si andò vuotando lentamente. Gli spettatori erano fortemente impressionati.

Chiusura della Borsa di Parigi	12	13	
Fondi Stato. Italiani 5 0/0	97 12	97 10	
— Consol. Inglesi	101 9/16	101 9/16	
— Francesi 3 0/0	81 15	81 15	
— Id. 3 0/0 *ammort.*	83 60	83 75	
— Id. 4 1/2 0/0 1883	109 27	109 25	
Ferrovie Lombarde Obb. 3 0/0	286 75	287 50	
Id. Meridionali. Azioni	751 —	752 —	
Banca di Francia	4130 —	— —	
Canale di Suez	1076 —	1080 —	

BORSA UFFICIALE.
14 luglio.

Rendita. — Corso medio d'ufficio **97 75.**

Cronaca della Borsa. — (A. Gourret) — 14 luglio. — Nella ricorrenza della giornata d'oggi a Parigi, per le varie dimostrazioni che ne possono nascere, tutti in generale, chi più chi meno, vi annettono importanza grande.

Alcuni bollettini da Parigi accennano alla ripresa in chiusura di ieri, nella speranza che il pericolo di disordini però sia scongiurato.

Noi intanto, inattivi, e privi ancora del verbo parigino, temiamo, nelle nostre previsioni, una Borsa più che altro d'aspettativa e con pochi affari.

Ore 12. — Mercato sempre nullo.

Rendita contanti 97 70, 97 75.

Rendita fine corrente 97 85, 97 90.

Prezzi dei valori per fine mese.

Banca N. 2125 —, nom. —	red. Tac. 325 —, nom. —		
Mobil. 204 —, 203 —	Ind. Comm. 227 —, 226 —		
Cr. Merid. 574 —, 575 —	Meridion. 755 —, 750 —		
R. Torino 578 —, nom. —	Mediterr. 600 —, 601 —		
Subal.-Mil. 280 —, 240 —	Veneto 300 —, nom. —		
R. Sconto 425 —, 426 50	Magnifica 280 —, 281 —		
Tiber. vec. 573 —, 574 —	Fondiaria 361 —, 360 —		
Id. nuove 569 —, 570 —	Id. nuove 345 —, nom. —		
Cassa Sovvenzioni Costrutt. Milano 311 50, 312 50			

Mercato della Seta a Lione.

LIONE, 13, *ore 12,15 pom.*

Il mercato seguita con richieste molto attive, specialmente per l'esportazione.

Si quotarono:

Greggie piemontesi	13/14	1ª qualità	fr.	54
» »	14/16	2ª	»	53
» Italiane	9/10	1ª	»	54
» »	9/10	3ª	»	51
Trame francesi	20/24	qual. class.	»	60
» italiane	24/26	2ª	»	57
» cinesi lav. italiana	40/45	2ª	»	49
Organzini francesi	24/26	1ª	»	65
» piemontesi	26/30	1ª	»	62
» »	24/26	2ª	»	59
» Ital. lav. italiana	16/18	2ª	»	59
» » francese	18/20	1ª	»	60
» » »	16/18	2ª	»	60
» » »	22/24	2ª	»	57

Solite condizioni di piazza.

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, 13 luglio (sera)	12	13	
Farine 12 marche pel corr. (*)	Fr.	53 90	53 70
» per agosto	»	53 80	53 70
» pei 4 mesi ultimi	»	51 80	51 60
» a 4 mesi da novembre	»	52 —	51 80
Zucchero saccarino 88 disp. (**)	»	30 50	30 50
» raffinato sciolto disp.	»	33 50	33 50
» bianco 3 disp.	»	33 30	33 20
» id. 4 mesi da ottobre	»	32 80	33 80

Liverpool, 13 luglio (sera).

Cotoni. — Vendite generali, balle 12,000, di cui per la speculazione 1300, e per la consumazione 11,000. Mercato con prezzi sostenuti.

Importazione della giornata nulla.

Havre, 13 luglio (sera).

Cotoni. — Vendite balle 6800.

Mercato con buona domanda regolare e prezzi fermi.

Caffè. — Venduti sacchi 1500.

Mercato calmo-fermo.

Marsiglia, 13 luglio (sera).

Frumento. — Importazione Quintali 8743

» — Vendite » 1000

Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per kg. 150, tela **pard.**

(**) Per gli 100 netti, tela perduta.

CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO.
Mercato dei bozzoli.

Dispacci telegrafici del 13 luglio.

		Cova.				
38 40	32 34	— —	— —	— —	— —	225
		Cuneo.				
42 38	— —	— —	34 32	31 29	28 25	863

Ultimo Bollettino.

VILLEGGIATURE MARE-MONTI

Per favorire i nostri lettori che nelle stagioni **estate-autunno** abbandonano Torino per la campagna o i bagni, l'Amministrazione della *Gazzetta Piemontese* ha aperto al prezzo di

UNA LIRA
Straordinari Abbonamenti

per *quindici giorni*, decorribili dal 1° o dal 16 d'ogni mese, colla *Gazzetta Letteraria* in DONO.

Memoriale pel pubblico.

Associazioni, Società, Circoli, ecc.

Alleanza Cooperativa-Mutua fra Impiegati Contabili e Scritturali. — I soci sono convocati in assemblea generale per questa sera, giovedì, alle ore 8 1/2, per la discussione e approvazione dello statuto definitivo.

Società « L'Esercito » fra sott-militari. — Ginnastica, giovedì, 14 corrente, alle ore 8 1/2 precise, seduta ordinaria del mese di luglio.

Gazzettino d'affari.

Torino, 13 luglio 1887.

Fallimenti. — *Torino.* — Nel fallimento di Cassito Michele la resa dei conti avrà luogo il 29 corrente, ore 2 pom.

In quello di Cassolo Domenico l'adunanza per concordato avrà luogo il 21 corrente, ore 3 pom.

In quello di Pittarelli Giacomo l'esperimento di concordato avrà luogo il 28 corrente, ore 9 1/2 ant.

In quello di Bruno Guglielmo l'adunanza per concordato avrà luogo il 25 corrente, ore 3 pom.

In quello di Panigoni Giuseppe la resa dei conti avrà luogo il 25 corrente, ore 3 pom.

Fu dichiarato il fallimento di Peiar Stefano fu Gaudenzio, negoziante ombrellaio, in Torino, via [illegible] 23. Giudice delegato signor cav. Giuseppe Cassera. Curatore provvisorio il signor ragioniere Giuseppe Pertusio. La prima adunanza dei creditori avrà luogo il 25 corrente, ore 2 pom. Il termine per la presentazione dei titoli di credito scade il 12 agosto. La chiusura della verifica dei crediti avrà luogo il 10 agosto, ore 2 1/2 pom. Il bilancio ha un passivo di L. 21,000 ed un attivo di L. 5018 40.

In quello di Sala Giuseppina l'adunanza di concordato andò deserta.

In quello di Roggero Giuseppina la resa dei conti fu fatta e chiusa la procedura del fallimento.

In quello di Ciravegna Matteo dal bilancio risulta un attivo di L. 180,076 80, un passivo di L. 181,972 25.

Pinerolo. — Nel fallimento di Isandi coniugi il passivo fu verificato in L. 29,180 03, l'attivo in L. 2018. Fu indetta adunanza per concordato il 14 corrente.

BORSE e COMMERCIO

Genova, 13.

Rend. ital. cont.	97 52		Az. F. Mediter.	800 —	
» » f.m.	97 75		Cambi		
An. Banca Naz.	2300 —		Londra — vista	25 86	
» Credito Mob.	992 —		» fest.	25 87	
» Ferr. Merid.	756 —		Parigi — vista	100 07	
Th. Ferr. Merid.	— —		» fest.	100 00	

Milano, 13.

Rend. ital. cont.	— —	Veneta	901 —
» » f.m.	97 97	Raffinerie	826 —
An. Ferr. Merid.	756 —	Banca Generale	668 —
Obbl. Ferr. Mer.	— —	Lane	1466 —
An. Ferr. Mediter.	801 —	Cotoni	580 —
Zuccheri	— —	Soc. Robattino	836 —

Firenze 13

Mobiliare	279 60	Cambio su Parigi	50 35
Lombarde	81 —	Cambio su Londra	100 73
Banca Anglo-Austr.	102 50	Lire italiane	49 95
Austriache	229 09	Rendita Austriaca	92 80
Banca Nazionale	2300 —	Id.	81 15
Napoleoni d'oro	10 04 5	Unionbank	208 25
Argento in Banca	100 —	Rend. Austr. carta	118 25

Berlino, 13

Mobiliare	450 —	Prestito Russo	97 25
Austriache	369 50	Prest. Orient. Russo	56 —
Lombarde	182 —	Argento per chil.	179 —
Cambio su Londra	20 30 5	Mediterranee	120 —
Rendita Ital.	97 90 60	Id.	450 —
Turco nuovo	14 25	Id.	209 50
		Id.	192 —

Chiusura della Borsa di Londra, 13.

Consolid. Inglese	101 9/16	Egiziano 1885	74 3/16
Rendita Italiana	96 1/16	Ferrovie meridionali Italiane	—
Argento fino	44 —	d'Inglat. L. stet.	—
Spagnuolo	68 1/16	Utilizzo della Banca d'Inghilterra L. ster.	—
Turco nuovo	14 5/16		

NUOVA YORK	9 luglio	11 luglio
Farina da dollari per 88 chilogrammi.	3 40 a 3 60	3 40 a 3 60
Frum. disponib. dollari	0 88 1/2	0 88 —
Id. luglio »	0 90 3/8 »	0 89 1/2 »
Id. agosto »	0 85 1/4 »	0 85 1/8 »
Id. settembre »	0 83 5/8 »	0 83 — »
Id. dicembre »	0 89 1/2 »	0 89 7/8 »
Id. primav. »	0 93 1/4 »	0 93 1/8 »

PARIGI. — Frumenti — Prezzi per quintale metrico contanto di frumento da pane di prima qualità:

	11 luglio	12 luglio
Liquidazione	da — — a — —	— — a — —
Disponibile	» — — » — —	— — » — —
Corrente luglio	» 24 25 » 24 50	24 25 » 24 50
Consegna agosto	» 24 — » — —	24 — » 24 25
Settembre ottobre	» 23 75 » 23 50	23 75 » 23 50
4 ultimi mesi	» 23 75 » 23 50	23 75 » 23 50
4 di novembre	» 23 75 » 23 50	23 75 » 23 50

Il mercato del vino. — Torino, 12 luglio. — Anche in settimana gli affari riescirono animati e i prezzi si mantennero fermi.

Si vendettero ettolitri 403 di vino in gran parte barbera e freisa.

Il vino introdotto sul nostro mercato dal 4 al 9 luglio scorso ed ettolitri 283, dei quali ne rimasero invenduti 25.

Il vino venduto era composto delle seguenti qualità:

Barbera	Ett.	156
Grignolino	»	50
Bonarda	»	60
Freisa	»	150
Uvaggi	»	50
Totale	»	466

Ettolitri 6 furono venduti fuori dazio, col rimborso dei nove decimi dell'imposta daziaria pagata all'entrata del vino in città.

Ecco quali furono le provenienze di questi vini, secondo le dichiarazioni dei fornitori:

Dal Circondario d'Asti: Asti, Castelnuovo, Bottigliera, Quarco, San Damiano, Portacomaro, Scurzolengo.

Dal Circondario d'Alba: Govone, Canale, Priocca, Alba, Monté, Monforte, Monchiaro.

Dal Circondario di Casale: Casorzo, Ottiglio, Camagna, Moncalvo, Moncestino, Grana, Cuccio.

Dal Circondario d'Alessandria: Solero, Valenza, Rocchetta, Oviglio, Felizzano.

Dal Circondario di Torino: Chieri, Pino Torinese, Gambella.

I prezzi praticati furono i seguenti:

Prima qualità, da L. 50 a 60 l'ettolitro, in media L. 55;

la seconda qualità, L. 42 a 48, in media L. 46.

La media generale fu L. 50 l'ettolitro, corrispondente a L. 25 la brenta (50 litri) sul mercato.

Il movimento dei vini nei Magazzini generali (Docks) di Torino dal 4 al 10 luglio fu il seguente:

Rimanenza al 2 luglio	Ettol.	2135 26
Entrata	»	94 46
	Ettol.	2229 72
Uscita	»	226 55
Rimanenza al 10 luglio	Ettol.	2003 17

Tutti i principali mercati del Monferrato sono in calma senza variazioni nella situazione commerciale.

Quanto al raccolto scrive il *Giornale Vinicolo Italiano*:

« Sui colli di Casalmonferrato le vigne, favorite da belle giornate, prosperano e sviluppano bene gli scorsi grappoli. Ci è confermato da ogni contro che il raccolto sarà mediocre in complesso, per quantità; si spera di avere almeno la qualità, si [illegible] capitano guai. Si teme per altro che le pioggie temporalesche, che non mancano, non abbiano a favorire lo sviluppo della peronospora; invitiamo i viticultori a stare preparati a prevenire ogni assalto del flagello. »

Il mercato di Genova procedette nella calma, mentre continuati gli arri... dagli scali meridionali rimasero invariati il deposito. Abbondano le qualità secondarie e deboli che non trovano collocamento, malgrado le concessioni. Le preferite sono sempre quelle di Scogliatti e Calabria per la loro forza alcoolica, di cui si fecero buoni acquisti per l'esportazione unitamente a quelle del Monferrato, sempre ben richiesto per i prezzi di favore. Pel vicino e per lite si fecero i seguenti prezzi:

Scogliatti 1ª qualità da L. 25 a [illegible]; Calabria id. da L. 35 a 40; Barletta id. da L. [illegible] a 42; Paxino id. da L. 22 a 26; Riposto id. da L. 21 a 21; Castellammare bianco da L. 18 a 20; Gallipoli id. da L. 25 a 28; Siracusa da L. 36 a 40; Samos dolce da L. 43 a 50; Piemonte da pasto da L. 40 a 45. Il tutto per stabilire rosso allo sbarco per consumo e franco bordo per l'esportazione.

La situazione generale dei vigneti è soddisfacente; si conferma da ogni parte che il raccolto quanto a quantità sarà mediocre; ma si spera che almeno si avrà la qualità.

Stagionatura cambiali della Seta in Torino.

Bollettino del 13 luglio 1887.

Organzino	Colli	9	K.	346	70
Trame	»	—	»	—	—
Greggia	»	6	»	425	80
Articoli diversi	»	—	»	—	—
Totale	»	15		1272	50

Entrati nel mese Colli N. 180 K.

Il Direttore-Gerente A. Bertoldo.

ROMA ESTIVA

Il diavolo in provincia.

Roma, 13 luglio.

(P.) — Quei poveri cinquanta senatori che si chiudono ancora cinque ore al giorno nell'aula parlamentare per discutere gli interessi della patria! Con questo po' po' di temperatura africana che sfibra fin le pietre di Roma, con quest'afa soffocante contro cui protesta persino la povera lupa capitolina... Essi meritano davvero, quei cinquanta padri senatori, la riconoscenza del paese che l'on. Crispi ha loro promessa per far parere [illegible] doloroso il sudore delle loro fronti; [illegible] da ammirare [illegible] depotutto hanno ancora voglia e forza di discutere attentamente, come fanno, le trentaquattro proposte di legge che la Camera ha loro riserbato, dopochè essa, la fortunata, se ne è andata con Ferrarilla a svolazzare pei campi...

Discutere a Roma in pieno luglio!... Già mi diresti che non c'è di star freschi neanche a discutere a Torino ed a Milano; ma tant'è; checchè ne dica il termometro, trenta gradi di caldo a Roma sono più sopportabili qui che altrove.

Roma è una città alla quale Dominoddio non dovrebbe mai mandare nè freddo, nè caldo; [illegible] la città fatta per un'eterna primavera, perchè nè caldo nè freddo essa non se li sa parare, e quindi, per poco che le capitino addosso, li soffre tutti e due più che le città fatte decisamente pel freddo o pel caldo. Perchè si dovrebbe soffrire l'estate a Roma più che in altre città d'Italia che pure hanno la stessa temperatura, se vi fosse a Roma quell'insieme di *confort* della vita che v'è appunto nelle altre città? Perchè non si potrebbe restare anche il luglio a Roma, se vi fossero costruzioni ben ventilate, se vi fossero giardini e viali dove passeggiare, oltre alle ville private aperte... [illegible] quando non sono chiuse, ed oltre quel cocuzzolo infocato del Pincio; se vi fossero alunde cambreggiate fuori le porte, invece dei polverosi rigattoli dove si contendono lo spazio e l'aria le fabbriche in costruzione; se vi fosse qualche stabilimento di bagni un po' decente; se vi fosse qualche teatro dove si potesse passare una serata senza soffocare; se vi fosse qualche linea tranviaria che portasse a qualche geniale luogo di ritrovo; se, infine, vi fosse qualche cosa di ciò che fa parere meno uggiosa la città di prim'ordine nei tempi in cui tutte le città sono meno simpatiche?

Ma a Roma tutto ciò manca. Città che, nonostante sia capitale, non ha ancora preso una fisionomia di vera capitale, Roma, nella credenza generale, par che non debba vivere che quei mesi in cui dura la casa la vita parlamentare e la vita dei forestieri. Chiuso Montecitorio e partiti gli *inglesi*, par che a Roma tutto debba essere finito... Eppure, anche senza il mondo degli oziosi e dei forestieri, restano per ancora a Roma trecentomila impalliti... Trecentomila persone che a Roma continuano ad avere i loro interessi, le loro occupazioni, i loro bisogni... E che pagano benvenute, tanto ora quanto d'inverno, i carissimi prezzi della vita romana... Ora, non par credibile che per tutte queste migliaia di gente, che in qualunque stagione non abbandonano la città, Roma estiva non abbia ancora pensato a provvedere nulla, proprio nulla... Fuori che quell'orrido concerto serotino della piazza Colonna!

***

Sembrano fiabe da raccontare nell'inverno, eppure sono fatti veri che succedono nella provincia di Roma, nell'estate dell'anno di grazia millesimo centottantasette... Voglio alludere ai fatti degli invasati dal diavolo e dei *fattucchi*, di cui sono piene le cronache dei giornali romani. Da due Comuni del circondario, da Agosta e da Tivoli, sono stati condotti a Roma quattro o cinque individui, uomini e donne, che hanno messo sossopra i loro paesi, dove la voce pubblica dice che sono stati stregati. Sono, come capirai, dei poveri isterici od epilettici, sui la superstizione ha fatto [illegible] il cervello, e che manifestano tutti i segni della monomania e della catalessi; ma ciò non toglie che nei loro paesi fossero considerati con sacro terrore, e che la malizia di certi furbacchi approfittasse subito della credulità del volgo per incarnare. Ad Agosta, i preti indemoniati sono stati portati da certi religiosi perchè li esorcizzassero; non riuscendo i religiosi, si è ricorso agli stregoni; sono comparsi subito in paese individui che smerciavano polveri per acquistar la grazia di Dio; si è impiantato commercio di amuleti e scrittegli che giuravano di far perdere la testa ai gonzi; e quando l'autorità prefettizia si è decisa ad intervenire, il paese era tutto in un allarme od in una esaltazione generale. I casi nei quali siano possibili ancora di questi fatti, è facile immaginarsi in quale stato di coltura e di educazione si trovino.

Eppure essi non sono che a quattro e cinque ore di distanza dalla capitale d'Italia! Io ho avuto occasione di parlare appunto in questi giorni con persone che soggiorna ad Agosta. Esse mi confessava candidamente che non è solo ora che succedono al suo paese spiacevoli come quelli di questi giorni. La credenza nella stregoneria è radicata nei contadini. Mi diceva che l'anno passato tutta una parte del paese è stata abbandonata per la credenza che vi fosse comparso il diavolo, ed ancora adesso vi sono campi dove nessuno osa andar da solo, perchè ci vi sente... Mi confessava pure che ad Agosta vi sono *in permanenza* persone che esercitano il mestiere di mago, e che la gente va a consultarli portando regali di roba e quattrini. Quella persona mi ha raccontato al riguardo una infinità di episodi nei quali i maghi ed il diavolo sono protagonisti e i contadini sono contribuenti...

Ad Agosta vi è un sindaco, un parroco, una tenenza di carabinieri..... E nessuno vede? nessuno ode?....

La pensione ai maestri elementari.

Apprendesi dalla relazione annuale pubblicata dal comm. Novelli che il *Monte delle pensioni* ai maestri elementari, non tenendo conto dei contributi che aumentano continuamente, e del sussidio annuo sul bilancio della pubblica istruzione, ha già un'entrata propria costituita dagl'interessi sullo sommo collocato a frutto.

Finora gl'interessi accumulati produssero un capitale di L. 1,907,018 39.

Al rapporto del direttore generale del debito pubblico, fu unito un lavoro di molto pregio compilato dal cav. Perozzo, ispettore-capo del personale tecnico di finanza, intorno al *bilancio tecnico* per il Monte dei maestri.

Il patrimonio del Monte alla data del bilancio tecnico supererà l'ammontare degli oneri futuri.

L'eccedenza permetterebbe all'Istituto di sopportare od un moderato aumento delle pensioni agli insegnanti a contributo facoltativo od il maggiore aggravio per effetto della recente legge 11 aprile 1886, che modifica la tabella degli stipendi minimi legali.

Negli oneri del Monte non furono però comprese le spese di gestione, le quali cresceranno certamente dal 1° gennaio 1889 in avanti, per il [illegible] servizio del pagamento delle pensioni.

L'ESPOSIZIONE DI MILANO

II.

Macinazione.

Milano, 12 luglio.

(Corr.) — *Macinazione, panificazione ed industrie affini* fu il concetto ed è il nucleo dell'Esposizione internazionale, promossa dall'Associazione nazionale dei mugnai.

Ed il concetto fu poscia completato colla Mostra speciale degli essiccatoi da grano e con quella relativa all'igiene ed ai saggi dei cereali.

Il Comitato esecutivo ha creduto far cosa buona ed utile; ora debbe essere convinto, persuaso. Infatti, mentre la macinazione e la panificazione toccano ad importanti industrie che si dibattono a gravi problemi di economia e di igiene, il pubblico vede svolgersi sotto i suoi occhi tutto un metodo graduale, ed attinge la cognizione di fatti che lo toccano ne' suoi più vitali interessi.

***

La *macinazione* comprende nel programma tutta la classe seconda, ed occupa nell'edificio la galleria centrale — molini in moto — e gran parte della galleria diagonale di destra, oltre speciali padiglioni nel parco.

La galleria centrale conta 41 espositori; 24 la galleria diagonale di destra. Fra i padiglioni meritano special menzione quello della ditta Locarni Giuseppe di Vercelli, e quello della ditta ing. Alberto Riva di Milano, nei quali nuovi macchine ed attrezzi riflettenti eziandio i panifici o pastifici.

Dire di tutti e di tutto non è possibile cosa; ed io prescelgo fonte i principali molini in moto, appunto perchè essi mettono sott'occhio al pubblico un metodo graduale e razionalmente ordinato di svolgimento della questione.

***

Un molino completo, a cilindri, funzionante, espone Ing. Gustavo Darorio di Zurigo. Esso è capace di macinare 3000 chilogrammi di frumento in 24 ore, ed esige, compreso il montacarichi e compresa la pulitura del grano, una forza motrice da 18 a 20 cavalli.

Tutto il procedimento di macinazione è collocato su di un solo piano, a scopo di poterne facilmente seguire le differenti fasi.

La rottura del grano è fatta con tre laminatoi a tre cilindri scanalati ciascuno, in modo da ottenere dei passaggi simultanei.

Dopo ogni passaggio dai cilindri di rottura il prodotto viene trasportato nei buratti per mezzo di elevatori a tazze. La crusca, dopo la buratturazione dell'ultima rottura, passa in una spazzolatrice per essere poi divisa. La farina ed i semolini grossi e fini, dopo il buratto della quinta rottura, vanno in un altro centrifugo doppio.

Dopo questo ed altre operazioni di pulitura, la farina di buona qualità sono tutte riunite in un buratto di sicurezza servito da un elevatore a sbandesta con distributore per trasportare le diverse farine ad un mescolatore recando le marche di commercio.

***

Altro impianto di molino completo funzionante espone lo stabilimento Bezana di G. Bezana, C. Carloni e Comp. di Milano.

È capace di macinare 10,000 chilogr. di grano in 24 ore, con pulitura composta di tarare con o senza telaio scuotitore, svecciatoi, spazzolatrici, laminatoi, smembratoi, buratterie comune o centrifuga, ecc., ecc.

***

La mouture rationnelle française è rappresentata da un impianto completo di molino con [illegible] metalliche, esposto da Schweitzer di Lunéville.

Il molino consta di un fonditore per la prima rottura; di tre riduttori per la seconda, terza e quarta rottura; di un convertitore per la [illegible].

Questi quattro apparecchi sono costituiti da speciali macine metalliche, e sono completati da gruppi di buratti, pulitrici di semolini e spazzole da crusca.

***

A questi tre completi impianti di macinazione di grano, funzionanti, aggiungansi partitamente funzionanti nella galleria centrale e nella galleria diagonale di destra: laminatoi per rottura o per rimacina del grano, disintegratori, pulitori, buratti centrifughi, buratti comuni, tarare spazzolatrici da crusca, svecciatoi, tramoggie, ventilatori e trabatti, bilancie, farinometri, ecc., ecc., oltre tutti gli altrezzi, ordegni, meccanismi d'ogni sistema e forza necessari, annessi ed accessori alla macinazione del grano.

***

La ditta Ingegnere Giuseppe Locarni di Vercelli espone, in speciale padiglione, gli apparecchi più recenti e perfezionati, costrutti nella sua officina per la preparazione del riso secondo le esigenze della esportazione.

Non potè esporre un completo opificio per ragione di spazio e di forza motrice e per escludere tutti quegli apparecchi, per la prima mondatura, che non possono agire senza produrre un polverio molesto.

La esposizione della ditta ing. Giuseppe Locarni è, per mo' di dire, limitata agli apparecchi che servono alla lavorazione superiore; importantissima nel campo industriale e commerciale, perchè per essa il riso nazionale è ridotto alle condizioni ricercate sui mercati esteri.

L'edificio è a due piani e ben merita di essere attentamente visitato; se io tacio, gli è perchè riuscirebbe troppo lunga un'opportuna descrizione delle macchine.

Ed altre parimenti funzionanti, espone la officina Locarni; che è tanta parte dell'industria subalpina e ne è decoro in questa specializzata Esposizione internazionale di Milano.

***

Faccio punto circa la *macinazione*, alla quale si interessano industriali e tecnici; faccio punto rilevando che in Italia si [illegible] tuttodì adottando macchine, apparecchi e sistemi affatto nuovi, e come tal progresso — mentre sviluppa industrie e commerci — concorra a razionale e pratica soluzione del *panem nostrum quotidianum*.

Dopo la *macinazione* mi sarà facile e breve il passo alla *panificazione*.

NOTERELLE GENOVESI

I bagni a mare e quel che vi succede. I bambini degli Asili.

13 luglio.

(M.) — Ai tanti di luglio, e da una città di mare nulla sarebbe più di attualità che un corriere dei bagni. Ma se vi sono vari tratti di spiaggia decorati col titolo di stabilimento, è forza convenire che tal nome è sfrontatamente usurpato, poichè un certo numero di camerini sgangherati e di tende logore non possono affatto pretendere al pomposo appellativo.

Può farsi un'eccezione per lo stabilimento della Strega, che almeno ne ha l'aria, quantunque manchi di molte comodità e di attiva sorveglianza per la sicurezza dei bagnanti. Pochi giorni sono, due signorine corsero rischio di annegare, e furono tratte in salvo da due giovanotti bagnanti, senza che spuntasse il naso di un guardiano. Là ci volevano le guardie di pubblica sicurezza ad impedire che varcassero il limite dello spazio assegnato alle donne! Della consegna da affidare alle guardie che la rinforzano *di moto-proprio* a suon di sassate, che se colgono il contravventore gli cavano davvero il ruzzo di varcare i limiti, mandandolo colà dove di limiti non v'è confini, non essendovi distinzioni di [illegible]! Il fatto di domenica informi. E mentre le guardie sommentavano scrutano le onde azzurrine per iscorgere il varcatore, magari a mezzo chilometro di distanza, da terra ognuno va o viene senza curarsi di limiti e senza un'osservazione al mondo. Meno male che il comm. Alfazio, nostro egregio questore, s'è incaricato della cosa, e vi apporrà pronto rimedio.

Frequentatissimi sono i bagni di Sampierdarena e di Sestri (un vero stabilimento questo), ma si attendono ancora dall'Alta Italia molte famiglie. Ne riparleremo.

***

Secondo la consuetudine, i bambini degli asili, in numero di 170, si recarono stamane in Duomo per assistere all'annuale funzione in suffragio dei benefattori.

I bambini sfilarono in buon ordine, bandiera in testa, per la via della città, lieti, pasciuti, allegri, dimostrando così colla loro presenza la squisita bontà dell'istituzione. Sarebbe però necessario che i benefattori non aspettassero a morire per elargire soccorsi alla benefica Opera, le cui condizioni finanziarie non è poco prospere. Quantunque la carità pubblica sia stata distratta dalla recenti calamità, non mancano i facoltosi che, senza alcun disturbo, possono porgere aiuti. Mano dunque alla borsa, e i bambini vi imploreranno dal cielo lunga e prospera vita.

BOLOGNA A GIOSUÈ CARDUCCI

Fra sindaco e poeta.

È corsa la voce che — istituendosi, secondo la legge testè votata in Parlamento, una cattedra dantesca a Roma — verrebbe assunto a tale insegnamento Giosuè Carducci, il quale, non v'ha dubbio, è uno dei primi italiani che possano e sappiano sinceramente interpretare e spiegare ai giovani la mente del divino poeta.

Ora, il sindaco di Bologna, Tacconi, ha scritto al Carducci una bella lettera in cui, parlando a nome e come capo della città, gli dice:

« Non mi dilungo in [illegible] parole per dimostrarle il profondo rammarico del Municipio se il fatto si verificasse. Ma sicuro interprete dei sentimenti di Bologna, avvezza a considerare V. S. come uno dei suoi figli più insigni, io non ho che un voto da esprimere a nome mio e della Giunta municipale: che ci sia risparmiato il dolore di non averla più fra noi; che ella, come altra volta, lasci prevalere il suo affetto per questa città e qui rimanga a nostro [illegible] e vanto. »

Giosuè Carducci ha risposto al sindaco in questa forma:

« Alla gentilissima lettera del 7 corrente, con la quale la S. V. mi rinnova anche una volta, e col modo che più m'onora e commove, le significazioni della benevolenza sua, dell'onorevole Giunta e dell'inclita città di Bologna, io non posso per ora rispondere con altro se non con le affermazioni della mia gratitudine costante antica e non manchevole mai. L'opinione che la S. V. e la Giunta mostrano benignamente avere di me, se è premio nobilissimo e grandioso all'operosità mia, avanza di troppo, lo credo, il mio valore ed il merito: e tutto che io potessi dire o fare per mostrarmene grato sarebbe sempre assai meno del profondo sentimento di rispetto, affezione e riconoscenza che ho per la città di Bologna. Col quale vorrò e dovrò consigliarmi quando un invito ufficiale mi richiamasse altrove, e col quale mi conforto. »

VILLEGGIATURE

OZI FECONDI.

— 11 luglio.

Babbo mio,

Mi rimprovери perchè scrivo troppo di rado, ma ci ho colpa io se la giornate volano via in mezzo a una farraggine di piccole cure che non riesco mai a disimpegnare completamente? Quando penso alla vita monotona, scolorita, uggiosa che da zitella traevo alla villa di Moncalieri, dove si sbadigliava tutto il giorno sotto il pergolato di gelsomini e si era seccati dalla etichetta, dalle noie e dai pettegolezzi dei vicini villeggianti, mi par di sognare, e compiango sinceramente quelle signore che per obbedire alla moda, si condannano volontariamente alla vita artificiosa, pesante di certe vil laggiature, dove si rinuncia agli agi della [illegible] senza gustare le dolcezze della campagna.

Qui assaporiamo tutta la scevrità della vita campestre e respiriamo orgogliosi a pieni polmoni quest'aria balsamica e questa felicità che ci pare di meritare, perchè sappiamo di non essere parassiti volgari, dediti unicamente a godere, ma ci adoperiamo affinchè la produzione delle nostre terre risenta l'efficacia della nostra direzione, delle nostre cure, della nostra intelligenza.

E non ridere sai, babbo caro, se parlo in numero plurale, poichè hai da sapere che la [illegible] Maria è diventata una gentildonna campagnuola in tutta regola, e Vittorio dice che io sono il suo segretario generale, il suo braccio destro.

Gli amici nostri che vivono in una specie di domicilio coatto a Torino, dove hanno affetti, legami, interessi, abitudini profondamente radicate e non vogliono persuadersi che oltre Po da un lato e piazza Statuto dall'altro non è la fine del mondo, fanno le più alte meraviglie quando si dice che noi viviamo felicemente ed allegramente buona parte dell'anno in mezzo ai campi. A [illegible] rispondono vittoriosamente la nostra contentezza [illegible] ostentazione ed il benessere che ci dovrà dal solerte ed intelligente indirizzo che mio marito ha saputo dare alla coltivazione del suo podere.

E vuoi sapere, babbo, come ha fatto il mio Vittorio a diventare un così valente agricoltore? È semplice assai, e siniplice pensando come tutti coloro che si dedicano all'agricoltura non seguano scrupolosamente lo stesso sistema, che consiste in una diligente tenuta dei conti ecco tutto. Qui nulla si fa a casaccio e per seguire l'andazzo generale, ma tutto è registrato, calcolato esattamente, e dalle cifre scaturiscono dei grandi insegnamenti. Per questa via egli è riuscito a liberarsi di molte passività che passavano inavvertite e pesavano inutilmente sul bilancio del podere, ha trasformato alcune coltivazioni perdenti ed ha dato maggior impulso a quelle più remunerative, e dai risultati della contabilità stessa trae le norme per regolare tutte le operazioni che riflettono ciascuna branca della piccola azienda.

I vicini ed i conoscenti che traggono qui per consiglio non cessano d'encomiare l'intelligente operosità di Vittorio, ed i coloni, che riconoscono in lui la mente direttiva ed in me la loro modesta benefattrice, ci vogliono bene e non tralasciano occasione per dimostrarcelo, e di tutto ciò io ne sul compiacio sinceramente.

Nè credere, babbo mio, che qui si faccia la vita dell'orso, chè a tempo debito sappiamo regolarci i nostri passatempi. Abbiamo data una capatina a Milano per visitare l'Esposizione e non rinunceremo certo a quella di Venezia; poi qui abbiamo spesso qualche ospite amico, facciamo qualche po' di musica ed abbiamo libri e giornali a josa, che ci fanno vivere coi lontani senza accapigliarci.

Io ho poi le mie occupazioni predilette nell'orto e nel giardino, che sono due piccoli meraviglie ed il mio orgoglio coi visitatori.

Coltivo la stessa passione pei fiori che aveva la povera mamma, e metto i fiori freschi da per tutto, sì che la mia casa è sempre olezzante e civettuola come una sala da ballo.

Addio, babbo, vieni a bere un sorso di quest'aria imbalsamata con questi due piccoli felici, e intanto permetti che ti baci in fronte con Vittorio.

La tua: Maria.

Per copia conforme: S. L.

Lo scioglimento del ghiaccio

Londra, 11 luglio.

(New-Yorrou) — Che grande galantuomo è mat il tempo! Esso è distributore di giustizia finito e compito. Dodici mesi fa si aveste detto agli *unionisti* che il popolo, il vero popolo delle borgate e delle campagne, si sarebbe ravveduto e avrebbe volonterosamente avvallato la politica del *Grand Old Man*, vi avrebbero compatito quale pazzo od imbecille. Eppure le vittorie degli *home rulers* si succedono con una rapidità spaventosa per i *tories* ed i loro nuovi alleati. Una settimana fa era la cittadella di Spalding che cadeva; venerdì scorso era il collegio di North Paddington, a Londra, che usciva dalla lotta — lui sino a qui forte ed inespugnabile — malconcio e ridotto in condizioni miserrime; sabato era la città di Coventry, che, fedele in questi ultimi anni al partito dei *gentlemen* (così li chiamò in un momento di *sorgia* incipiente l'ex-demagogo Chamberlain), si è ribellata, mandando a spasso il figlio del suo antico rappresentante, creato *pari giubilante* dal poco avveduto marchese di Salisbury.

Sabato scorso, Gladstone — rispondendo ad una deputazione americana che gli presentava un trofeo in argento massiccio, fatto colle sottoscrizioni di dieci e più mila cittadini di New-York, ammiratori ardenti di lui — disse che dalla vittoria di Spalding e dalla quasi vittoria di Paddington si poteva calcolare che il dodici per cento degli elettori s'era ravveduto, dando il suo consenso ad una politica conciliativa a giusta verso l'Irlanda, e protestando a voce chiara ed alta contro un sistema di coercizione incompatibile nella condizione attuale dell'isola sorella, ove le statistiche danno un numero assai minore di condanne che in Inghilterra ed in Iscozia.

Quando il vecchio capo dei liberali parlava, egli non sapeva dell'esito dell'elezione di Coventry, no, credo, sperava di snantellare una fortezza che non solo i *tories*, ma gli stessi liberali ritenevano imprendibile.

Desta compassione il leggere le [illegible] barocche messe innanzi dai fogli conservatori per coprire le continue disfatte, tanto più ignominiose [illegible] poichè i dissidenti hanno sempre votato in massa pel candidato coercionista.

Fa poi doppiamente compassione vedere un uomo intelligente, probo e leale, come il marchese d'Hartington, perdere a bella posta l'eminente posizione nei ranghi dei progressisti, a cui gli hanno dato sino a qui diritto l'amore sincero ed onesto per il partito liberale. Quali effetti strani vediamo talvolta creati dal pregiudizio e da una ingiusta prevenzione!

Se dal mattino c'è dato giudicare del tempo che farà nella giornata, possiamo dire, senza tema d'essere contraddetti, e, quel ch'è peggio, accusati di partigianeria, che la maggioranza bicolore quella che ora spadroneggia a Westminster, e ch'è il non si sa come. Che se il marchese di Salisbury, il quale si

---

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (29)

LA MADRE PAZZA

ROMANZO

DI

LÉON DE TINSEAU

Riduzione di A. V.

Maurizio guardava il comandante con aria abbigottita. Quell'ordine improvviso e il tono glaciale col quale gli era [illegible] lo turbavano e lo sorprendevano. Il comandante del *Dumont-d'Urville*, ufficiale platonico vecchio e buon padre di famiglia, lo aveva sempre trattato con modi quasi paterni. Come se avesse indovinata l'impressione dolorosa prodotta sul giovane, il capitano continuò, ripigliando lo solito affettuoso maniero:

— Scegga ora, mio caro, e parliamo da amici. Se di che si tratta, perchè suo padre mi ha fatto l'onore di scriverm a lungo e di non nascondermi nulla. Mi permetta di dirle che il dottore Villefèron le ha reso il più gran servizio che potesse rendersi obbligandola a partire subito.

— È impossibile, — disse Maurizio. — Mi dia un foglio di carta; scrivo la mia dimissione su questo tavolo.

— E poi? Ella [illegible] una signorina. Un ostacolo che ignoro, che sono ignaro, a quanto pare, e che lei non può rivelarle, non le permette di sposarla. Ecco ciò che mi [illegible] suo padre, e mi permetta dirle che soltanto motivi terribilmente gravi possono aver indotto un uomo come lui ad esprimersi con tanta autorità. La sua dimissione può rimediare a qualche cosa?

— Spererò la signorina di Rennefort; poichè ella sa che si tratta di lei.

— Sì, ma so anche che suo padre, quando ella facesse quel colpo di testa, le chiuderebbe la sua casa. Può assicurarmi che la signorina di Rennefort ed il tutore di lei si acconsentirebbero della posizione che, in quel caso, ella potrebbe offrirle?

— Ci siamo impegnati l'un l'altro in faccia alla morte. La morte stessa non c'impedirebbe di mantenere la nostra promessa.

— Alla buon'ora! Ma non si sono mica impegnati per un'epoca fissa. Molti altri hanno fatto aspettare le loro fidanzate. Creda a me, guadagni tempo; dia quella prova di deferenza a suo padre; checchè avvenga più tardi, vedrà che sarà felice di aver agito così. D'altronde io ritengo che il rispetto figliale porti fortuna. Andiamo! Parla, non è vero?

— In tutti i casi, mai prima d'aver rivedula miss Elenitza.

— È una follia e non dovrei lasciargliela commettere. Ma visto giovane anch'io e so che se la costringessi a rimanere a bordo la esporrei a fare qualche imprudenza. Vada adunque, ma ritorni subito, e sovratutto si trovi a bordo del *Tigre* questa sera. Si sovvenga che agire altrimenti sarebbe grave e metterebbe la guerra fra lui e me. Dopo tutto, mio caro amico, dalla Cocincina si ritorna e il tempo aggiusta tutto.

Venti minuti dopo Maurizio giungeva alla porta degli Harrisson. Senza dubbio i servi avevano ricevuto ordini, perchè invece di introdurlo, come al solito, nel salone, lo fecero entrare nello studio dello scozzese, dove trovò il vecchio seduto allo scrittoio più impassibile che mai. In fondo il dottore provò qualche sollievo non trovandosi subito in presenza di Elenitza. Malgrado tutti i suoi sforzi, non era riuscito a trovare la prima frase da dirle. Colle sue non ebbe nemmeno bisogno di parlare.

— Signore, — cominciò Harrisson, — aspettavo l'onore della sua visita. Ho due comunicazioni a farle. La prima è che ho ricevuto da suo padre questa mattina un *chèque* del valore della somma del suo debito. La seconda è di natura differente. Il dottore mi scrive che ella le ha consultato sulla sua intenzione, onorevolissima per noi, di sposare mia nipote e pupilla. Non posso che approvarla di aver fatto le sue confidenze a colei che primo doveva riceverle. Se avesse parlato con me, l'avrei lealmente informata di certe circostanze che ella ignora, come tutti ignorano, cominciando da Elenitza.

Maurizio stava

vanta di aver avuto un mandato speciale dal paese per preservare l'Unione, tenta anche la sorte delle urne, forse non difenderebbe più a lungo dagli assalti ministeriali la condotta del suo sabalterno sir Henry Drummond-Wolff, che va facendo una figura poco onorifica a Costantinopoli, cacciando fuori e rimettendo poi subito in tasca la sua famosa convenzione.

È da prevedersi però che dopo le ultime elezioni suppletorie il capo dei *tories* non avrà tanto sciocco da rischiare di far fagotto, appellandosi al paese, come vorrebbe l'Opposizione, anche perchè i dissidenti non glielo permettono, visto che nessuno di loro e nessuno dei loro raccomandati è stato mai più rivestito della procura di propugnare a Westminster una politica di esasperazione e di minaccia, che è, come ben dice il Gladstone, una macchia indelebile nella storia inglese contemporanea.

Ma il tempo, come dicevamo, è il più puro dei galantuomini, ed egli farà giustizia al vecchio nobile parlamentare, insultato e dilaniato come lo furono pochi uomini politici in questa od altre epoche, giusto appunto perchè, elevandosi sublime al disopra dei vieti pregiudizi, domanda che si ripari al mal fatto di sette secoli e più, accordando l'autonomia ad un popolo che la chiede per diritto e mezzo dei suoi legittimi rappresentanti, e perchè l'accordarla è prova di rispetto ai principii liberali, che sono lustro e decoro di un paese.

NOTIZIARIO

Italia.

MILANO. — Il suicidio di una signora. — Lunedì una giovane signora si gettava da una finestra del 4° piano della casa n. 6, in via Sant'Agnese, e rimaneva cadavere.

La suicida si chiamava Adele Braga, di 27 anni. Era moglie al signor Antonio Santagostino.

Da circa un mese i due sposi avevano ricorso ai tribunali per una separazione legale. Fu il marito che invocò questo provvedimento. Egli disse e provò che una moglie si era data alle bibite alcooliche facendone tale abuso da averne il cervello completamente squilibrato.

SIENA. — (Nostre lettere, 13 luglio). — **In attesa dei Sovrani.** — Il ritardo dell'arrivo dei Sovrani aumenta l'alacrità nei lavori.

La sala di ricevimento della stazione è già splendidamente addobbata.

Le vie che conducono al Palazzo Reale sono magnificamente addobbate con archi, corone, fiori, stendardi, oriflamme, trofei, labari, ecc.

Ventiquattro musiche di provincia interverranno durante le feste.

Si prevede di un effetto sorprendente l'illuminazione delle vie della città e, più che altro, del panneggio della Lizza e della piazza del Duomo.

MANTOVA. — Lo stato dei due carabinieri. — Leggesi nei giornali di questa città:

« Nella mattina del 9 corrente l'appuntato Nicolazzo fu inviato all'ospedale di Mantova, dopo che il dott. Tedoldi, insieme all'esperto dott. Gelmetti, tenente medico, ebbe constatato che le ferite erano pressochè rimarginate e che incominciava a compiersi la funzione della deglutizione, tanto da permettere al Nicolazzo di sorseggiare, senza inconvenienti, una discreta quantità di Marsala prima della sua partenza.

« Riguardo al Ferri poi non sussiste che ora *migliori leggermente ed era lasci temere di entrare in agonia*, e che il di lui stato fosse disperato.

« Il di lui miglioramento fu sempre progressivo, e se non ci è ancora permesso dichiararlo fuori di pericolo in vista di possibili eventuali accidenti e complicazioni successive, pure il dott. Tedoldi può ritenere che in un tempo relativamente breve potrà inviarlo alla guarigione. »

VALGRANA. — Colpito dal fulmine. — Certo Revello Giovanni, sacrestano di questa parrocchia, mentre era sul campanile intento a suonare le campane, veniva colpito dal fulmine, che lo rendeva all'istante cadavere.

VERNANTE. — Ferrovia. — Nel corrente mese, perforandosi, com'è probabile, le gallerie Santa Lucia, Nosè e Marino, la linea potrà essere percorsa dal viadotto Riviera al vallone San Bernardo. Ma non si è posto ancora mano al viadotto Riviera, importantissimo manufatto, per la cui costruzione occorreranno circa tre anni.

Sul tratto Limone-Tenda sono ormai terminati i tracciamenti definitivi ed i rilievi che presto saranno messi in carta.

CARMAGNOLA. — Una coda alle elezioni amministrative. — I pochi sostenitori del senatore Bartolomeo Casalis per la carica di consigliere provinciale, mal sapendo sopportare il fiasco loro procurato dal partito liberale addì 26 giugno scorso, dopo quindici giorni di broncio e di meditazione, non una corrispondenza pubblicata in un giornale lunedì scorso cercano di far credere agli estranei a questo mandamento che la caduta del loro protetto fu volontaria.

È bene quindi sappiano tutti, e non solo quei di Carmagnola e Villastellone, che per la rinuncia del Casalis a consigliere provinciale nessun atto nè ufficiale nè ufficioso si tralasciò, e di ciò ne fanno fede i numerosissimi proclami di apposito Comitato portanti i nomi dei più intimi amici del Casalis, varie lettere assicuranti la sua accettazione e la certezza di una forte maggioranza in suo favore e finalmente le gradite visite commendatizie fatte ad un'infinità di elettori da parte di un ben noto maccavallaro.

Quando poi ancora si conosca che numerosissimi furono gli elettori che si recarono all'urna, si comprenderà facilmente come la splendida vittoria dell'ing. Lionne, che riportò 410 voti contro 197 dati al Casalis, fu la manifestazione sincera dei sentimenti della grande maggioranza del mandamento a condanna di un partito che, vantando sempre le grandi influenze, vorrebbe continuare ad imporsi in tutte le pubbliche amministrazioni.

PINEROLO. — Un lascito all'Ospedale. — Il signor Mola Carlo, chimico-farmacista, morto in Pinerolo il 27 giugno 1887, con suo testamento legava all'Ospedale civile locale la cospicua somma di lire 20,000.

OULX. — (Nostre lett., 13 luglio). — (E.) — Furti in ferrovia. — Sabato, 9 corr., giungevano in Oulx i bagagli della principessa di Sarsina, la quale da Porto d'Anzio si era recata a villeggiare da noi. La principessa aveva preceduto di un giorno l'arrivo del bagaglio. Se non che il cameriere della principessa, nel ritirare i bauli, si accorse che una valigietta aveva tracce di manomissione, e, apertala, si riconobbe la mancanza di spille, braccialetti, anelli, catenelle, ecc., per un valore di circa L. 2000.

Il telegrafo fu posto in moto. Le autorità di pubblica sicurezza di tutta la linea, avvertite, fecero indagini attive. La Questura di Roma tolse la mano sugli autori del furto, che era stato commesso sulla linea Roma-Pisa. Arrestati i colpevoli, che erano del personale viaggiante, furono ricuperati tutti i gioielli rubati.

Estero.

BARCELLONA. — Una statua al generale Prim. — Diciassette anni or sono, il Duca d'Aosta, entrato appena in Madrid, visitava il corpo esanime del generale Prim, che gli aveva fatto offrire la corona reale di Spagna e che due giorni innanzi era stato assassinato da alcuni sciagurati per odio politico.

Ora venne inaugurato a Barcellona un monumento al valoroso generale che nel 1868 cacciò di Spagna la razza dell'attuale sovrano col grido, rimbombato dall'intera nazione, di: *Fuera Borbones!*

NEUCHATEL. — (Nostre lett. 11 luglio) — (Dall'Eco) — Morte di un industriale. — Ieri sera è morto di apoplessia fulminante Giulio Soguel, cospicuo industriale di Chaux-des-Fonds.

Era un uomo di grande merito e contribuzione per ogni ingegno e patriottismo elevato. Otto giorni fa dirigeva, come venerabile, la persona i lavori della Loggia Massonica di quella popolosa città montanina, una delle più attive e numerose fraternicole dell'umanitarismo disinteressato.

Attivissimo e sollecito del pubblico bene, affabile, affettuoso e gentile, godeva la simpatia e la fiducia de' suoi concittadini, e per molti anni fu uno dei più operosi capi del partito democratico del Giura, in seno al quale egli esercitava una poderosa e legittima influenza.

È morto quasi sessantaquattro anni ed era ancora pieno di vita; stava lavorando per introdurre a Chaux-des-Fonds la scuola di cucina e di economia domestica come complemento dell'educazione femminile quando fu rapito alla famiglia al paese, che egli amava, e per cui ha speso una attivissima esistenza.

La notizia, giunta nel momento dello sparo delle armi, produsse una vivissima, dolorosa impressione.

Oh è che gli uomini della tempra di Giulio Soguel sono molto rari.

ARTI E SCIENZE

Giovedì, 14 luglio.

ZINGARESCA

Galantha, luglio.

(Bis) — Ma lo la sentono questa musica, mormorai tra me e me: *Cserebogár, sárga cserebogár:* « O maggiolino, o maggiolino d'oro! » Le belle note mi facevano tornare a mente le belle parole d'una delle più belle canzoni ungheresi. E la compagnia dei risai pareva andasse allontanandosi per le vie delle campagne, perchè il motivo dominante mi giungeva sempre più debole all'orecchio.

« Tornano da qualche festa, — pensai; — avranno sonato per qualche matrimonio, per qualche natalizio e per qualche onomastico, e semplicemente per raccoglier quattrini, lungo la strada maestra, davanti alle cancellate delle case, aspettando che qualcheduno venisse a domandare di più, a chiedere *nem tudom* (non so), o *kukoritza* (il frumento), o un *csárdás* allegro, da far perdere la testa a danzarlo. »

Cserebogár, sárga cserebogár! Ma questa è musica di Franz Pál, il figlio di Maurizio, celebre per i lunghi capelli ricciuti, neri come l'ali de' corvi; e Franz Pál — quanti ungheresi lo sanno? — è un po' nostro compatriota; è nato a Padova, di madre italiana; e la povera vecchia potrebbe vivere ancora, benchè pur suo figlio sia morto, perchè — se non m'inganno — è morto nel fiore dell'età. Questo *cserebogár* ha commosso e commove sempre tanti petti magiari? Ormai nessuno più pensa a chi lo compose; il suo motivo fondamentale è nel patrimonio comune, è nell'aria, per così dire, come le canzoni più belle di Piedigrotta a Napoli.

***

Voi non conoscete musica di zingari suonata da zingari? Certe « arie ungheresi » eseguite da concertisti di violino, e lo stesso « rapsodie » di Liszt ve ne danno appena un'idea. Liszt era un ungherese, ma sapeva troppo di musica, aveva troppo di mettere in mostra tutta la sua straordinaria abilità meccanica, per curarsi a' motivi popolari il loro profumo indigeno. E poi, di grazia, non condannatemeli al pianoforte; ci vogliono i violini, con le loro note lunghe, filate, colle loro varietà di smorzature; ci vuol quel solo fra gl'istrumenti che l'uomo può padroneggiare intero per darsi la musica ungherese, e quell'uomo, ancora, bisogna che sia lo zingaro; sono, appunto, gli si chiama; e non vuol dir proprio « uomo » nella lingua dei discendenti di Bihari.

Certo, anche a questi motivi, a questa maniera di suonare, a questa natura stramba di accordi, che molte volte paiono gruppi di stonature sacrileghe, bisogna abituarsi; e bisogna anche amarlo questo bellissimo paese, e amarla questa magnifica razza magiara, e avere un poco il senso della sua storia, e sentir un poco di simpatia per questi gitani che qui, meglio che dovunque altrove, hanno trovato la loro patria, perchè v'hanno trovato, nel paese e negli uomini, ciò che meglio si confaceva alla loro natura. Già, gli zingari son nomadi sempre, ma si son ridotti a non esser nomadi quasi che per l'Ungheria; e voi glie la davate toccare con una parola quest'Ungheria! E andate a solleticare ad un ungherese nell'anima la litania de' soliti rimproveri contro gli zingari! L'ungherese è per tre quarti nella sua musica; e chi gliela sa suonare, com'egli vuole che sia suonata, la sua musica?

***

Gli estetici discutono se la musica esprima i sentimenti dell'uomo o non esprima che se medesima. Qui, fra gli zingari, trovate la musica al suo stato primordiale; di dove la levano se non dall'animo loro? E da dove levano, se non dall'animo loro, questo colorito strano che danno all'altra musica udita nelle città, per le strade, o lungo le vie di campagna dai pianoforti dolcemente suonati nelle ville? In un piccolo paese qui vicino ho sentito la piccola cappella girovaga di un certo Czermak Miklos interpolare alle solite canzoni e alle solite danze il *Miserere* del *Trovatore* e il gran duetto dell'*Aida*. Io domandai allo Czermak se sapeva che musica fosse. Non lo sapeva; l'aveva imparata a Kis-Kanizsa, standosene adriato sotto la finestra aperta d'una stanza in cui suonavano.

Naturalmente non era, nè quanto a motivo nè quanto a tempo, riprodotta con esattezza completa; ma gli accordi che le avevano dato, ma certi tocchi di cembalo con cui l'accompagnava un ragazzetto di dodici anni! Mi feci ripassare il repertorio, gli regalai un fiorino a qual buono e paziente Miklos; ma lo mandai in estasi donandogli della musica, cioè canticchiandogli *Palomella* e la danza della *Fille de Perth*, di Bizet. Il diabolico Paganini di Galantha non aspettava che io arrivassi ad una cadenza; mi seguiva sempre per nota col suo violino, e qualchevolta mi accompagnava, perchè indovinava. Il giorno dopo *Palommella* e la danza facevano già parte integrale del repertorio di Miklos; zingarizzate quanto vi piace, con certi accordi e certi aspetti strani; ma quanto belle sempre!

***

Questi, del tipo di Czermak Miklos sono gli zingari vagabondi d'ordine inferiore; Racz Mór e Racz Pál, come il vecchio Czermak, come Sarközy, come Poszár, come tanti altri passati e tanti altri passi appartengono, se così posso chiamarla, all'aristocrazia zingaresca del violino. Il tipo il quel medesimo: carnagione bruna; capelli folti, neri, e ricci; occhi da trafórar il marmo; una vivacità inarrivabile trasparente da tutta la figura; ma in cambio dei pantaloni stretti, della giacca alla schiava, della cravatta colle frangie, del cappello basso e stretto, tradizionali a' Magiari, sfoggiano un'eleganza di vestiti alla moderna, a cui non manca nemmeno il complemento del calzetti di filo in colore e delle scarpine lucide. E non sempre ben puliti, e lindi, e non lisciato a dovere quelle zazzere, un tempo « nemiche di bavari non unti, e di severo pettine; » come direbbe il Rapisardi.

Il guaio è che i mucchi de... che guadagnano lo scialano poi, con altrettanta rapidità, al giuoco; e non conoscono, non sanno conoscere altri giuochi che d'azzardo, e la loro passione è il *Nuschi-Waschi*, rimpetto a cui il faraone è una inezia da bambini. Pochi hanno capito mettersi da parte qualchecosa per la vecchiaia; e si contano sulle dita quelli che si son fatti un patrimonio, e si sanno a memoria i nomi dei rari che si son fatti una famiglia e l'hanno educata a dovere: Sarközy Ferko, che ha una figlia bravissima attrice; Poszár János, che ha un figlio pastore protestante ed un altro avvocato; Banda Marczy, la cui figlia, ben dotata, sposò un nobile tedesco; Bunko Béla, che lasciò quattrini parecchi...

***

Già, ci sono i più e i meno bravi; ma il passare dagli ordini inferiori a' superiori non dipende, il più delle volte, che dal caso; dal caso di trovare, qua o là, chi scopra il talento e lo protegga. Banda Marczy sarebbe rimasto a capo di una povera cappella in Transilvania se a una vecchia e divota Asponyi non fosse venuto in mente di fargli suonare musica sacra, di entusiasmarsene e di metterlo in moda. I più dotati dalla natura si danno al violino o al cembalo; gli altri si accontentano del violoncello, del contrabasso, del clarinetto o della tromba. Se hanno talento e qualcuno li scopre, ci danno tutti al loro strumento, e non lo adoperano più solo come fonte di guadagno sussidiario, dopo l'aggiustatura delle caldaie o dopo i lavori di muratore.

La musica nel sangue ce l'hanno tutti; non suonano solamente per gli altri, suonano anche per se stessi; dimorano accampati alla fine dei paesi, ai lati della strada maestra; quando il sole è sul tramonto, e il lavoro non ce n'è più, non manca mai, nella compagnia, l'uomo maturo che dà il piglio al violino, o il ragazzo che batte con le due bacchettine a martello il vecchio cembalo, intanto che le donne se ne stanno allacciandate intorno alla caldaia fumante della *mamaliga*, il lor cibo prediletto, o cullano i bimbi nelle braccia, accompagnando a mezza voce gli strumenti col canto delle parole. Ecco, per esempio: io son qui che scrivo accanto alla finestra, nel silenzio della sera, e mi arrivano all'orecchio, chi sa da quanto lontano, le note fra il gioioso e il melanconico della più bella canzone di Zsakay: *Repülj fecskem* (Vola, vola, mia rondinella).

★ Movimento artistico nell'Argentina. — Si è fatta ultimamente a Buenos-Ayres una prima Esposizione di Belle Arti, per cura dei signori Gallardo, Quintana, De Marchi ed altri amatori di cose d'arte, i quali esposero anche i quadri delle loro gallerie. E nelle loro gallerie è già assai bene rappresentata l'arte italiana moderna, come risulta dal trovarvisi opere del Michetti, del Favretto, del Leto, del Dall'Oca e di parecchi altri fra i nostri migliori artisti.

A quei benemeriti e intelligenti acquisitori di arte italiana le migliori opere provenienti dal nostro paese furono e saranno per l'avvenire procurate per mezzo della nuova ditta Sommarugri, che, ci si dice, fa ottimi affari in questo ramo d'esportazione dall'Italia, malgrado il tasso enorme d'introduzione d'oggetti d'arte nell'Argentina, che è attualmente del 35 0/0.

Ci vuol davvero del coraggio e del talento per mettersi in simili imprese e riuscirvi.

★ *Dizionario notarile* dell'avv. Lemonio Stroppa. — Ogni ramo di scienza si è allargato tanto che persino nell'agitata, frastornata e complessa vita moderna pochi affrontano o possono ritenere contemporaneamente un gruppo di cognizioni nell'insieme dei particolari. Onde sono necessari gl'itinerari, la *piante*, i prontuari, i vocabolari per apprendere o ricordare via via ciò che ne occorre. Dal *Dictionnaire philosophique portatif* del Voltaire (*La Raison par alphabet*) sino a noi fioccano gli esempi di simili vocabolari, vocabolari di idee e di cose, e non di semplici parole. L'on. Filippo Mariotti, dopo avere scodellata, in ordine alfabetico, la *Sapienza politica del conte di Cavour e dei principe di Bismarck*; ora, imitando le raccolte degli oratori inglesi (Bright, Cobden liberoconsolidi), raggruppa i discorsi di Quintino Sella in ordine metodico di argomenti.

Il sistema del vocabolario è sopratutto necessario nella pratica legale, per agevolare massimamente la ricerca delle tradizioni storiche illustrative o delle disposizioni positive vigenti, che nella loro quantità e successione vertiginosa aiutano la ritentiva di chicchessia. Nell'antico Piemonte avevamo i nove volumi del *Dizionario legale teorico-pratico* dell'avv. e giudice Giuseppe Maria Rogis. Oggidì un buon breviario legale sono *Le voci del diritto civile italiano* spiegate dagli avvocati Domenico Giuriati e Gabriele Pinchetti.

Ora alla serie degli utili dizionari giuridici si aggiunge questo dell'egregio avvocato e notaro vercellese Lunadio Stroppa.

L'avv. Stroppa è uno scrupoloso raccoglitore e succinto condensatore di dottrina, giurisprudenza, legislazione e pratica notarile. La sua raccolta abbraccia un vasto campo di nozioni legali; va dall'erudizione più pellegrina, e quasi direino dalla curiosità storica più dilettevole, alla disposizione legislativa, alla risoluzione ministeriale di applicazione giornaliera e al modulo di utilità immediata. A giudicare dai due primi fascicoli, il dettato ne pare scevellante, il criterio sano e retto; quindi non dubitiamo che l'opera riuscirà assai importante al ceto degli uomini di leggi e di affari. Quindi la raccomandiamo vivamente ai nostri lettori. Il *Dizionario notarile* si pubblica a Vercelli dalla Casa editrice-tipolitografica G. B. Dell'Era, a puntate mensili del prezzo di L. 1 caduna. L'associazione per 12 puntate costa L. 10.

CONTESSA LARA

Così è. Racconti. — *Una squadriglia; Miss Rose; Apertura di caccia; Viaggio; Nel bosco; Farfalla; Un'eredità*; ecc.

Prezzo L. 3.

Libreria L. Roux e C., Galleria Subalpina.

CRONACA

Giovedì, 14 luglio.

Il capitano Giuseppe Roggero, l'autore della bellissima carta geografica in rilievo edita dalla Casa L. Roux e C., che sono oramai tanto conosciute nel mondo degli studiosi e delle scuole, è stato recentemente nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Mentre facciamo i nostri più vivi rallegramenti all'egregio cav. Roggero, prendiamo occasione di rettificare a suo riguardo una inesattezza occorsa in una disposizione del Ministero della guerra che lo riguarda.

In uno degli ultimi Bollettini militari si era detto che il capitano Roggero era stato collocato a riposo; dobbiamo avvertire invece che fu posto soltanto in posizione ausiliaria dietro sua domanda.

Questa differenza di disposizione è importante rilevare, dappoichè essa prova che il Governo conta ancora valersi della pregiata collaborazione del cav. capitano Roggero in quelle opere geografiche, in cui ha dimostrato di saper tanto eccellere.

Elevatori di materiali per fabbriche. — Pochi giorni sono abbiamo data la descrizione di un elevatore e di un'impastatrice di calce a vapore che funzionano nelle fabbriche in costruzione per lo sbocco della diagonale in piazza Solferino per iniziativa dell'impresario signor Maggia. Elevatore ed impastatrice dello stesso sistema si stanno ora impiantando nella nuova costruzioni di via Venti Settembre.

Intanto siamo venuti a conoscenza che fin dal 1884 trovasi in azione presso il nuovo Ospizio di Carità (impresa L. Abati) una scorta per innalzar laterizi funzionante a braccia d'uomo e capace di sollevare a 20 metri d'altezza 18,000 mattoni in dieci ore di lavoro; che nel 1886 venne impiantato nel cantiere dei cugini Bolla (nuova caserma della Cernaia) un'altra scorta per sollevamento di laterizi e calce, nonchè una macchina a due cassoni pel sollevamento del pietrame, entrambe funzionanti a vapore, e che in quest'anno altra simile scorta venne applicata nella casa Testore in costruzione al Valentino (impresa Frapolli).

Siffatti impianti, nonchè altri congeneri in Savigliano, Roma, Bologna, ecc., vennero eseguiti dalla ditta costruttrice Leo Parizzo e Comp., brevettata per dette macchine elevatorie.

Nel volume XII (anno 1886) del periodico torinese: *L'ingegneria civile e le arti industriali*, per cura dell'ing. E. Dubosc, socio della ditta, veniva pubblicata una particolareggiata descrizione di queste macchine; a tale monografia, nonchè alle macchine in azione nei citati cantieri di Torino, rimandiamo il lettore.

Fu veramente meraviglia come lentamente si vadano generalizzando tali sistemi.

Abbiamo anche veduto un altro impianto di tal genere di grande semplicità e molto pratico, costruito nello stabilimento dei fratelli Taccone e Ceresa, meccanici in borgo S. Donato, sopra i disegni dei signori Cortazza e Mandrile, ufficiali telegrafici liquidatori.

L'apparecchio si compone di due ruote esagonali di 0,50 di lato in ghisa appaiate, al cui asse comune per mezzo di ingranaggi viene impresso il movimento di rotazione con un cavallo girante in una pista. Uno stesso sistema di ruote corrisponde a questo alla sommità di un'armatura di legname. Due scrisce parallele di ferro snodate, a distanze esattamente corrispondenti ai lati delle ruote esagonali, cioè di 0,50, e riunite ad ogni nodo per mezzo di traverse cilindriche pure di ferro, formano una scala continua che sale da una parte e discende dalla parte opposta dell'apparecchio quando è messa in rotazione la ruota inferiore; ogni traversa è un anello con un gancio cui si ponno attaccare i secchi di calce o cestelli di ferro per mattoni o pietre, che vengono staccati a mano a misura che giungono alla sommità od ai diversi piani dall'edificio in costruzione, e ridiscendono pieni se non sono staccati.

Con questo congegno, e non un solo cavallo, si possono innalzare novanta tonnellate di materiale al giorno, e non esigendo gran forza motrice nè essendo molto complicato può servire anche per fabbriche di poca importanza.

Per la salute pubblica. — Il sindaco di Torino, comm. M. Voli, con ottimo pensiero ha provveduto a tutelare la salute pubblica col provvedimento contenuto nella seguente notificanza:

« È proibito introdurre, ritenere, esporre in vendita cetrinoli, cocomeri (anguria) e poponi (meloni) che non presentino i caratteri di naturale e giusta maturità e di perfetta conservazione.

« I cocomeri (anguria), i cetrinoli ed i poponi che non siano nelle condizioni suddette, ovvero che si riconoscano naturati artificialmente, saranno, come già si pratica per i frutti guasti od immaturi, per i cereali alterati, per i legumi ed ortaggi infracidati, fatti sequestrare e dispersi.

« Contro i contravventori si procederà a termini di legge. »

Il corso Lungo Po. — Ci scrivono:

« È stata or ora elevata sulla sua base la statua del generale Garibaldi sui muraz.i in fondo alla via dei Mille, e già spicca egregiamente colà l'opera del Tabacchi. I lavori di finimento della base avranno presto termine siccome, pure lo avranno i muraz.i all'estremità della via dei Mille, per modo che tra breve Torino avrà una bella passeggiata di più e un perenne ricordo dell'eroe popolare.

« Tuttavia uno sconcio havvi colà e non piccolo: quello dell'Ufficio sanitario, posto sul corso tra via Maz.ini e il corso Vittorio Emanuele, ed è per tale motivo che le signore e signorine non osano passare in quei paraggi, tanto più dopo i frequenti squarci ivi succedutisi e ben noti all'autorità.

« Bisogna quindi togliere questo inconveniente indecoroso, il quale urta a col monumento che sorge ivi a lato e colle nuove opere edilizie che resero il corso Lungo Po uno dei più frequentati. »

Piazzale per la Mole Antonelliana. — Il Municipio di Torino ha fatto istanza per ottenere che vengano dichiarate di pubblica utilità le espropriazioni occorrenti per la formazione di un piazzale sul fianco a giorno della Mole Antonelliana.

Da Torino a Londra e viceversa. — Col giorno 1° luglio vennero posti in distribuzione speciali biglietti di andata e ritorno da Torino e da Milano a Londra colla validità di 45 giorni e con facoltà di fermata nelle stazioni intermedie, ai prezzi e per gli itinerari seguenti:

Andata per la via di Modana-Parigi-Boulogne e Calais; ritorno per la via Boulogne o Calais-Parigi-Modana (o viceversa) 1ª classe L. 236, 2ª L. 212 60.

Andata per la via di Modana-Parigi-Boulogne o Calais; ritorno per la via di Boulogne o Calais-Lucerna-Gottardo-Luvino (o viceversa) 1ª classe L. 236, 2ª L. 213 60.

Andata per la via di Modana-Parigi-Boulogne o Calais; ritorno per la via di Boulogne o Calais-Lucerna-Gottardo-Chiasso (o viceversa) 1ª classe L. 236, 2ª L. 212 50.

Nei prezzi indicati è già compresa la sopratassa di L. 2 50 per biglietto, dovuta quale diritto d'imbarco e di sbarco a Boulogne od a Calais, ma non quella di bollo di 5 cent. per biglietto.

La vendita dei biglietti ha luogo a Milano presso la stazione centrale e presso l'Agenzia Internazionale di viaggi in Galleria V. E. ed a Torino presso la stazione di P. N.

È accordata, sul solo percorso estero, una franchigia di 25 chilogrammi di bagaglio tanto nell'andata che nel ritorno.

I portatori dei biglietti di andata e ritorno Torino-Londra e viceversa, della combinazione Modana-Lovino possono seguire, fra Luvino e Novara, tanto la via Lavena-Gallarate-Milano che quella diretta Sesto Calende-Oleggio o viceversa.

La correzione dei temi d'esami. — Ci si fa osservare:

« Dicono che gli esami di licenza ginnasiale, liceale e tecnica sono pubblici, quindi rispettosamente si domanda:

« È anche pubblica la parte principale di questi esami, cioè la correzione dei lavori? Sarebbe ottimo e grande impulso a cosa fatta secondo giustizia.

« La correzione coi rimarrebbero impresso nella mente di ciascuno dei candidati per tutta la vita. »

Alla R. Opera della Provvidenza. — Martedì, 19 corrente, alle ore 10 ant., avrà luogo la distribuzione dei premi alle allieve di questo Istituto.

La festa patronale di Moncalieri. — A Moncalieri si fanno grandi preparativi per la festa patronale del beato Bernardo, che avrà luogo domenica prossima.

Oltre alle regate, ai concerti, ai balli pubblici, ecc., si farà l'inaugurazione della illuminazione elettrica.

Ecco il programma della festa:

Ore 4 pom. - Regate sul Po: gare fra i canottieri torinesi delle Società *Armida, Cuprera, Cerea, Esperia, Ginnastica* e *Canottieri moncalieresi*.

Corse di canoe; Corse di barche montate alla veneziana; Corse di jole; Corse di sandolini.

Gare di barcaiuoli.

Ore 9 pom. - Concerto musicale sulla piazza Vittorio Emanuele II.

Balli pubblici - Feste popolari notturne.

Chi vorrà mancare?

Gli aspiranti agli impieghi nelle amministrazioni provinciali. — Ecco i nomi degli aspiranti agli impieghi di prima categoria nell'amministrazione provinciale approvati negli esami scritti e ammessi alle prove orali che avranno luogo il 20 di questo mese presso il Ministero dell'interno: Alfonso avv. Enrico Bollino di Giacomo — Carandini marchese Di Francesco fu Federico — Carassi D. Roberto di Francesco — De Orchi dott. Giovanni di Giuseppe — Destefanis dott. Vittorio di Modesto — Olivieri dott. Carlo di Lorenzo — Pietrolli dott. Coriolano Fabio di Camillo — Revelli dott. Enrico di Emanuele — Superchi dott. Carlo di Giuseppe.

Tattersall Italiano. — La nuova Società, fondata dal conte Antonio Durini e dai signori Ercole Valtorta ed Enrico Benati, a similitudine di quello di Londra, di Parigi, di Berlino, di Vienna e di Milano, ha cominciato a funzionare stamane nei locali della Società Zootecnica sul corso Dante.

I cavalli esposti erano pochi, ma la giornata dovevano arrivarne degli altri. Di vetture e finimenti, essendo il primo giorno, non ci era abbondanza. Le scuderie sono ben tenute ed i quadrupedi vi stanno comodamente.

Il *Tattersall* è una istituzione la cui impresa è la vendita al pubblico incanto ed all'amichevole di cavalli dei vari generi e razze, cioè da sella (scuola, passeggio, corsa, ecc.), da tiro, da lavoro, madri stalloni, allievi, ecc. Aggiungansi poi a ciò vendite quelle di carrozze, finimenti, oggetti di selleria, ecc., e si avrà un'idea dell'interesse che il *Tattersall* desta specialmente all'estero.

Il *Tattersall* non compera, nè vende per conto proprio.

Società cooperativa dei rivenditori da giornali di Torino. — I signori soci sono pregati di trovarsi domani venerdì, 15, ore 9 ant., nella sala della Società *Patrie battaglie*, gentilmente concessa, per formare il Consiglio direttivo.

Il presidente provvisorio
FAVERELLI LUIGI.

Comitato promotore torinese per la lapide ai caduti d'Africa. — Il Comitato avendo esaurito il suo compito, per scapito della gestione avuta, porta a conoscenza del pubblico il seguente rendiconto:

Entrata delle oblazioni raccolte, L. 1122	
Uscita. — Agli scultori ditta Vergnano e Sartoris, per la lapide in marmo con iscrizione e fregi in bronzo, alta metri 2,00 per 1,60 L.	800 —
Al tappezziere signor Morano, per addobbi e palchi pel giorno dell'inaugurazione »	100 —
Alla musica della Società generale operai »	75 —
Verbale di consegna al Municipio su pergamena con astuccio »	45 —
Stampati diversi, circolari, cancelleria, posta e minuto spese »	32 45
Versato alla *Gazzetta di Torino* per la Cassa dei poveri »	19 55
Totale L.	1122 —

Il presidente: *Cesare Bossi.*

Caduta d'un ponte con tre muratori. — Nella casa in costruzione posta sull'angolo delle vie Pastrengo e S. Secondo cadde un ponte di servizio, trascinando seco tre muratori che vi lavoravano, cioè Vigna, Carpignano ed un altro di cui s'ignora ancora il nome. Vennero prontamente soccorsi e trasportati all'Ospedale Umberto I. Uno di costoro, per le ferite riportate, trovasi in fin di vita; gli altri due versano pure in grave stato.

Caduta. — In una casa in costruzione al Campidoglio, fuori la Dorriera del Martinetto, il muratore Cavagnaro Pietro, d'anni 18, cadde da una scala mentre portava dei materiali, e si produsse una ferita non grave al capo.

Andò da sè a casa sua in via S. Secondo.

— Certo Coppa Carlo, d'anni 51, magazziniere al *Caffè Santa Pelagia*, in via S. Massimo, n. 18, mentre scendeva la scale che mettono alle cantine portando alcune bottiglie, scivolò lungh'esse e coi frammenti delle bottiglie infrante si ferì assai gravemente alle braccia.

Ricoverò all'Ospedale di S. Giovanni e ne avrà per una ventina di giorni.

Risse. — Ieri, verso le 7 pom., alla Birreria Borinqhieri, certo Avagnina Bartolomeo, d'anni 34, venuto per futili motivi a diverbio con alcuni suoi compagni, Valsagna Domenico, d'anni 30, e Cerro Giuseppe, d'anni 33, riportava per mano di costoro tre ferite di coltello al capo.

Accorsero al rumore della rissa molti cittadini e guardie, ed i feritori vennero arrestati.

Il ferito venne accompagnato all'Ospedale Umberto I, dove rimarrà in cura una ventina di giorni.

È l'orologio? — Il manovale Gullino Giuseppe, mentre attendeva al lavoro nella scale merci alla stazione di Porta Nuova, venne derubato da ignoto ladro dell'orologio d'argento che trovavasi nel taschino del panciotto appeso il premo ove lavorava.

Arrestati. — Cinque minorenni fuggiti di casa dietro all'ozio ed a sospetti in genere, un individuo per mancanza di mezzi di sussistenza e recapiti, e due per contravvenzione alla sorveglianza.

SPETTACOLI — Giovedì, 14 luglio.

ALFIERI, ore 8 1/2 — *Ercole al Parlatico*, operetta.
ARENA, ore 8 1/2 — *Kean*, commedia.

OSSERVATORIO DI TORINO — 13 luglio.

Altezza barometrica in mm. a 0 gradi di temperatura:
9 ant. 740.1 — 3 pom. 738.5 — 9 pom. 739.8

Temperatura esterna al Nord in gradi centesimali:
+24.0 — +28.2 — +22.2

Tensione del vapore in millimetri:
15.0 — 15.4 — 14.4

Umidità relativa in centesimi:
65 — 52 — 66

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali:
minima +20.3 — massima +29.7

Acqua caduta mm. 41.2 — Min. della notte del 14 +20.0

STATO CIVILE. — Torino, 14 luglio 1887.

NASCITE 12; cioè maschi 4, femmine 8.

MORTI. — Bellotti Caterina, d'anni 14, di Torino.
Visconti Maria, id. 26, di Torino, contadina.
Forni Antonio, id. 70, di Alessandria, prof. di violone.
Gaude Luigia n. Burgi, id. 51, di Piossasco.
Bosco Emeliina n. Ferrero, id. 36, di Torino, agiata.
Thesauro di Monno cav. Emanuele, id. 35, di Torino.
Serra Margherita, id. 69, di Poirino.
Cusein Angela n. Gallo, id. 55, di Andorno, agiata.
Geja Giovanni, id. 74, di Druglasco, sagrestano.
Scolaro Maria, id. 21, di Trino.
Bivalo Giacomo, id. 65, di S. Sebastiano da Po, bracciante.
Più 6 minori d'anni 7.
Totale complessivo 17, di cui a domicilio 13, negli ospedali 4, non residenti in nessun Comune 0.

LUIGI ROUX, direttore.
BELLINO GIUSEPPE, gerente

ISTITUTO RONCO. *Via Principe Amedeo*, 18, scuole elementari, tecniche, ginnasiali. Convitto, semi-Convitto e studio serale dalle 4 alle 6. c 2996

PRESTITO 3015

BEVILACQUA LA MASA.

Chi possiede ancora delle suddette Obbligazioni e desiderasse disfarsene ne faccia subito invio non più tardi del 20 luglio alla

BANCA F.lli CROCE fu Mario
GENOVA

la quale ne fa il pronto pagamento in ragione di L. 2 caduna.

Fino al 25 luglio.

Il **Prof. cav. I. NEUSCHÜLER**, *specialista di Distretica-oculistica*, riceverà per la **correzione** dei **difetti** e **debolezza** della **vista** mediante il **solo particolare sistema di lenti**, ogni giorno, dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 6, eccettuati i festivi, via Giannone, 4, (piazza Solferino). 2320

RINGRAZIAMENTO.

Nella dolorosa incidenza dell'avvenuto incendio alla cascina Lucreix, il 12 corrente, **N. Bianco** porge i suoi più vivi ringraziamenti a tutti quelli benemeriti persone e corpi armati, quali vennero già indicati alla pubblica ammirazione nel resoconto datone dai giornali, che spontaneamente e commendati gareggiarono di zelo e di intelligenza nell'estinzione sollecita del grave sinistro.

Torino, 13 lu

Esattoria

Provincia di Torino

da cedersi pel quinquennio 1888-92.

Scrivere per informazioni alle iniziali C 3003 T, *Ufficio di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, *TORINO*.

Chi vuole comprar bene e quasi per niente. Ventagli, Bronzi, Portafogli, Portamonete, Lampade, Cornici per fotografie, Pusateria, Bastoni finissimi, i rinomati **Lumi Bianchi** a benzina, pratichi e solidi Macchine per fare le *sigarettes*, e tanti altri **articoli** per **regali**, si deve recare subito da

T. BIANCHI
IN LIQUIDAZIONE
Galleria Subalpina
vicino al tabaccaio

Sovendo fra giorni scambiare il locale per **cambiamento di commercio.** C 3000

SCUOLA PRIVATA
elementare ed infantile
aperta tutto l'anno. 2907
Via Carlo Alberto, 24, piano 2°.

Deposito mobili

in legno, ferro vuoto e laminora. Stoffe lana, e crine. — Ingrosso e dettaglio. — Pagamento a rate mensili. Prezzi di fabbrica.

Via Mazzini, n. 27, n. 1 cortile, Torino. - Prezzi fissi. 576

Via Botero, n. 15:

Alloggio al 1° piano, di **otto** membri, con cantina (L. 700).

Bottega con 2 camere, solaio e cantina (L. 600). C 2990

Alloggio

di **undici** membri al 3° piano nella casa dell'Opera Barolo, via Corte d'Appello, 22, verso a nuovo *d'affittare al 1° ottobre 1887, ed anche al presente.*

Far capo alla **Segreteria** dell'**Opera Barolo**, via delle Orfane, n. 7. 2970

D'affittare
GRANDE LOCALE
in piena luce
di oltre mq. 270 252
ad uso laboratorio od officina.
Corso Re Umberto, 30.
L. 1500 annue.

D'affittare al presente

Grande alloggio al 1° piano, di 7 membri palchettati. Pel **presente:** Altri alloggi di 3, 6 e 7 camere al piano terr. e 3° piano. Corso Re Umberto, 60. 1877

Da vendere in Torino
posizione centrale:

Corpo di casa con negozi magazzini a terreno dell'imponente di L. 2,85**m.** circa; divisibile anche in due corpi, sulla base di reddito un conveniente.

Per trattativa rivolgersi al notaio TURBIL EMILIO, via Sant'Agostino n. 26. C 2995

Da vendere Case di reddito da 40 a 600**m** lire; **Ville** signorili nei pressi di Torino; **Poderi e cascine** da 20 a 200 giornate **e terreni fabbricabili.** Dal reg. G. A. Polati, via 1° Tomm°, 12. 1009

Da vendere

Villa detta il **Gentile,** regione *Mongreno*, prospiciente Torino, con elegante fabbricato civile, calorifero e nuovo fabbricato rustico, con pozzo, vasche, giuochi d'acqua, giardino, serra, vigna, prati e boschi, di ett. 0,25,55 (giornate 21,20), tutto cinto da muro; vigna, campo e pascolo di ett. 1,25 (giornate 4,81).

Per **trattative** dirigersi allo studio del notaio avvocato RIGNORETTI, via Stampatori, n. 6, *Torino*. 2782

In Alassio.

Ville bene arredate, con giardini, *da vendere od affittare al presente.* — Rivolgersi in **Alassio** alla villa di GIACOMO MORTEO. C 2781

Bagni di mare in casa

coi sali naturali estratti dalle acque di mare. Pacco per un bagno L. 0 40. — Unico deposito alla farmacia del dott. **Boggio**, via Bertholliet, 11, **Torino.** 2995

2919

Ai Cacciatori.

La Ditta **Ios. Dupont e C.**, via Romagnosi, 1, *Milano*, spedisce *GRATIS* il nuovo Catalogo 1887 dei prezzi d'armi e munizioni. 2911

L'ABBONAMENTO ALLA LETTURA

tenuto dalla Libreria **BRERO** di **Torino** da molti anni, essendo stato ora ampliato ed arricchito delle migliori opere **Francesi** ed **Inglesi**, di **Storia**, di **Letteratura**, di **Memorie**, di **Viaggi** e di libri di **Educazione**, nonchè dei più recenti e rinomati **Romanzi** che giornalmente si pubblicano, esso offre per l'attuale stagione un bello ed ameno passatempo di lettura ancora ed istruttivo, massime pei signori villeggianti, che partendo ora dal 10 al 25 volumi, in cambio pel pari, per ogni mese, secondo la loro scelta sopra un copioso e ben ordinato catalogo che verrà spedito contro rimessa di L. 2 50, di cui se ne farà conto a coloro che prenderanno un abbonamento non meno di un trimestre, avvertendo che tutti i libri sono di recente stampa. C 2985

FUCILI da CACCIA

GARANTITI ED A PREZZI ECCEZIONALI
A. Chiapparotti, 13, via Sant'Agostino, Torino. C 2911

PER CAMPAGNA.

Le ultime novità del giorno.

Chiotterie a buon mercato.

Provvedetevi tutti. 3013

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ACQUA TUTTO CEDRO TASSONI
DELLA
Premiata Farmacia Tassoni
SALÒ
(Lago di Garda)

Fabbrica premiata con prima medaglia alle Esposizioni di Padova 1071, Parigi 1878, Milano 1881

Quest'acqua medicinale, preparata fin dallo scorso secolo nella **Farmacia Tassoni**, *con cedri scelti della nostra Riviera, è una delle più deliziose bibite; è stomatica, digestiva, combatte le* **nobilità** *sovrose e le convulsioni, anima la circolazione, è utile nella epilessia, risveglia dai deliqui, impedisce il* **mal di mare.**

*La prova della preziosa utilità dell'*Acqua Cedro Tassoni *è data dalle numerose contraffazioni che circolano in commercio, le quali non solo non posseggono alcuna delle qualità descritte, ma sono indubbiamente nocive. Per evitare inganni è necessario esigere la nitidezza e precisione dello stampato che avvolge i flaconi; respingere come falsificati quelli in cui sul scritto* **Tassoni Salò** *con quattro medaglie.*

Deposito in **Milano, Roma e Napoli** *presso* A. Manzoni e C.; *in* **Torino** *presso* D. Mondo, Gandolfi, Berliacqua, Ottino, G. Torta, Morlando e Gariglio. 2761

Inchiostri
INGLESI
DI
H. C. STEPHENS
Londra.

Da scrivere L. 3 il litro
Da copiare » 4 »

Esclusivo deposito
F^lli PAISSA
Piazza S. Carlo, 8 — **Torino.**

Linimento GALBIATI

contro l'artrite, gotta e reumatismi. Si garantisce la guarigione delle suddette malattie, finchè si adoperi il vero Linimento e non già i surrogati che la disonesta speculazione ha tentato e tenta tuttora di sostituirgli. — Per schiarimenti dirigersi in via Santa Maria Porta, 8, Milano, ove potranno ispezionare le continuate di certificati di guariti, nonchè quelli di molti distinti medici. — Prezzo dei flaconi L. 15, 20 e 5.

Depositi in Torino presso la farmacia *TARICCO* e nelle principali farmacie del Regno. H 2905 M

FIOR DI MAZZO di NOZZE
Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte la consueta la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e latteo. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

Si vende in **Torino** presso: **O. Mondo**, via Capodulo, 5; **G. Bocher**, 8, piazza Carlo Felice; **Torta**, via Roma, 21; 160 **Torelli**, via Roma, 13; **C. Manfredi**, via Finanze, 5 e 6; **Farm. Turicco**, piazza S. Carlo; **Sampò**, via Roma, 1.

LA PERONOSPORA È VINTA
colla polvere
Peronosfuga Saredo-Parodi
Brevettata in Italia ed all'Estero.

Il più semplice e sicuro dei rimedi pur troppo noti, scevro di solfato di rame per prevenire e guarire la peronospora.

Lire 18 al quintale
posto alla stazione di partenza anche contro assegno.
Rivolgersi all'inventore sig. **GIACOMO SAREDO-PARODI**
Piazza delle Vigne, 3, piano 2°, scala a destra, **GENOVA.**

LA VELOCE
NAVIGAZIONE ITALIANA

Linea postale e commerciale per Genova e l'America Meridionale
Partenze fisse il 5 ed il 18 d'ogni mese.

Partirà il 18 luglio
per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES
il velocissimo Vapore
MATTEO BRUZZO
Viaggio in **20** *giorni.*

Prezzo di passaggio per Rio Janeiro
1ª Classe Fr. 750 - 2ª Cl. Fr. 550 - 3ª Classe Fr. 140
per Montevideo e Buenos-Ayres
1ª Classe Fr. 750 - 2ª Cl. Fr. 550 - 3ª Classe Fr. 170.

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in *Genova* all'**Agente generale in Italia.** 828
41, piazza Nunziata, EUGENIO LAURENS.

Agli Industriali.

Forza motrice la più economica e conveniente

MOTORE OTTO
a Gas od a Benzina
da 1/3 a 60 cavalli.
Garanzie serie sia per la forza effettiva che pel consumo di gas.
Agenzia generale per l'Italia
BRACHI ENGEL & C^IA 1903
Torino — 22, via Carlo Alberto, 22 — Torino.

Grande Orologieria
ALBERTO ROCCA
via e piazza Lagrange, TORINO.

Assortimento orologi oro, argento e metallo delle migliori fabbriche — **Pendole, sveglie, regolatori, candelabri** e cinture — Fornitura di articoli relativi.
Ingrosso e dettaglio. 161

BAROLO vecchio **BARBERA** da dessert **BAROLINO** da pasto
e specialità **Torroncini**, il tutto premiato con med. d'oro e varie Esposizioni. — **Bordeaux** Médoc, L. **3** la bott. — **Rhum d'America**, L. **3** la bott. — **Rhum inglese**, L. **3** la bott. Presso **LORENZO ALLIANI**, profr. di S. A. R. il Duca d'Aosta **Torino** — Caffè Sardegna, via Botero, 19 — **Torino.** 2931

KRUMIRI-ASSABESI *Specialità gustevole per campagna* alla Vaniglia al Cocco *raccomandata ai sigg. villeggianti, alberghi, caffettieri e stabilimenti balneari, per la conservazione sempre fresca; eleganti cassette in latta da 2 doz. L. 1; da 4, L. 1 90; da 6 L. 2 75. — Fabbr. P. GABUTTI, confettiere, via Po, 42. — Con 50 cent. franco nel Regno.* 2134

L. CAPRILE succ. a DECKER & C^IE
Fabbricante di pesi e misure, pompe, macchine gasmee, torchi, cilindri di carta per cartiere e fabbriche di panni 2216
Torino — Via Artisti, n. 19 — Torino.

FELTRI e CARTONI INCATRAMATI
PER TETTOIE
Copertura leggiera, durevole ed ecconomica.
Feltro per fondazione di ferrovie — Feltri catramati per fondamenta di case — Feltro di pelo per vetture e cuscinetti di vapore — Feltro [illegible] — Feltro silicato, isolante, incombustibile.
Torino — F. LORENZI, 9, via Archivescovado — Torino.

BANCA TIBERINA
Sede centrale in Torino, via Santa Teresa, n. 11
Rappresentanza in Roma, corso Vittorio Emanuele, n. 61
Agenzia in NAPOLI, via Medina, n. 54

Società Anonima
Capitale Sociale L. 24,000,000 diviso in N. 120**m**. Azioni a L. 200
Capitale versato **L. 15,600,000**

Situazione al 30 giugno 1887, pubblicata dalla Sede

		Attivo	Passivo
Capitale	L.	-	24,000,000 —
Fondo di riserva	»	-	6,000,000 —
Azionisti a saldo versamento	»	2,400,000 —	-
Fondo assegnato all'esercizio del Credito Fondiario	»	-	10,000,000 —
Residuo conto premio su Az. emesse	»	-	695,000 05
Cassa	»	892,951 02	-
Portafoglio e anticipazioni	»	13,090,021 20	-
Valori di proprietà	»	1,510,207 —	-
Partecipazioni diverse	»	187,000 —	-
Immobili - terreni e case di proprietà ed in sociale con terzi	»	22,003,105 90	-
Prestiti comunali	»	47,500 —	-
Debitori e creditori diversi	»	22,540,799 00	52,647,027 03
Rappresentanza in Roma, Agenzia in Napoli e Sede centrale	»	-	450,921 02
Conti correnti attivi, passivi e depositi a risparmio	»	181,123 93	4,214,105 70
Biglietti all'ordine	»	-	9,023,992 60
Conti diversi senza classificazione speciale	»	2,801,529 51	8,236,051 14
Crediti ipotecari	»	41,896,859 41	-
Depositi di titoli a cauzione ed in semplice custodia	»	1,571,744 71	1,571,744 71
Mobilio	»	82,776 55	-
Riesconto Biglietti all'ordine e Portafoglio al 31 dicembre 1886	»	230,001 60	112,200 15
Utili netti dell'esercizio 1886	»	-	2,018,189 12
	L.	110,208,430 67	113,936,821 26
Utili gon. fioli esercizio in corso (1)	»	-	2,560,053 14
Spese generali: Inter. e ris. L. 1,040,414 25; Mantenz. immobili » 4,379 70; Imp. diverso » 157,825 41; Spese d'ammin. e d'esercizio » 99,229 20		1,317,623 56	-
	L.	115,780,074 43	116,500,074 40

La Banca riceve somme alle sue Casse in Roma e Napoli in conto corrente disponibile al 3 1/2 0/0, ed a tempo fisso, non minore di tre mesi, al 4 0/0.

Emette dalle sue Casse in Torino, Roma e Napoli Buoni di cassa (biglietti all'ordine) all'interesse del

4 0/0 con scadenza fissa da **6 a 9** mesi; 3017
3 1/2 0/0 id. oltre ai **9** mesi.

(1) Nella cifra 2,560,053 14, non sono compresi gli utili risultanti dalla vendita degli immobili.

Società Anonima proprietaria della Casa già ARDY
ora occupata
dal R. Ricovero di Mendicità di Torino.

Nell'adunanza tenutasi il 12 corrente luglio venne estratta a sorte la Cedola N. **97**, che sarà rimborsata a valore integrale nella Banca MUSSO, in questa città, via Lagrange, 2, dopo il 10 gennaio 1888. 3010 Avv. A. CERALE.

SACRA DI S. MICHELE alloggi civilmente mobiliati, con cucina. — Dirigersi alla Drogheria CHIARAVIGLIO, via Po, 31, Torino. 2770

Bagni di mare e Villeggiatura.

In **SPOTORNO**, bellissima spiaggia sulla Riviera ligure, trovansi disponibili appartamenti o camere ammobigliati con proprietà ed giardino, quasi tutti provvisti di giardino, cortile o di terrazzo, con vista sul mare. C 3010

Prezzi L. **150** a **300** per mesi tre.
Dirigersi alle iniziali **S. P. O.**, fermo in Posta; **Spotorno.**

Per Bagni
Fabbrica di Bagni e Riscaldatoi per la biancheria, con riscalda a gas. Sistema brevettato **Resegotti Lorenzo**, premiato all'Esposizione Nazionale di Torino.

Funziona in 30 minuti, consumazione garantita inferiore a 0,20. — Grande economia di articoli in metallo.

RESEGOTTI LORENZO, *lattoniere e gasista*, via Garibaldi, 38, Torino. 83

Anno 24 **BIELLA-PIAZZO** Acqua d'Oropa
Stabilimento Idroterapico e Stazione climatica
Direttore Dott. PAVESIO. 3014
Completo rinnovamento dei locali, mobili e impianto idroterapico.

Nuova Stazione balnearia di BORGIO VEREZZI
(Riviera Ligure Ponente).
Grand Hôtel Beau Rivage - Pension.
Situazione amenissima, vicino alla spiaggia ed alla stazione ferroviaria — Passeggiate in battelli — Escursioni incantevoli — Prezzi modicissimi — Servizio inappuntabile. 2968

ROCHAT P. e F. **ARMAIUOLI**
via Palazzo Città, 7 **TORINO.** 2997
Assortimento fucili da caccia ed accessori — Polvere e pallini estieri e nazionali — Bossoli cal. 12 centrali a L. **9** il pacco di 500.

PARAFULMINI OROLOGI
Corde metalliche, della premiata fabbrica
P. GRANAGLIA E C. 2113
Torino — San Pietro in Vincoli, 15 — Torino.

Specialità Bibita digestiva
AFFONDATORE
rinfrescante, tonico e corroborante, giova nelle inappetenze, nelle **gastriche** incipienti, nel mal di mare. Di gusto soave tanto solo quanto con seltz, nell'estate forma una delle bibite preferibili da prendersi a qualunque ora del giorno. — Si vende esclusivamente presso il fabbricante **G. FORNERIS**, confettiere, angolo via Garibaldi e Porrone, **Torino.** 2965

Di quanti specifici vengono pubblicati nella quarta pagina dei giornali o proposti finora infallibili contro le **gonorree, leucorree**, ecc., niuno può presentare attestati col suggello di lunga e felice pratica, come lo efficacissimo

Pillole Antigonorroiche del comm. Porta

Professore dell'Università di Pavia,

d'esclusivo privilegio della **Farmacia Galleani** di **Milano**, e adottato dal 1851 nei sifilicomi di Berlino (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino e *Medicin Zeitschrift* di Wurzburg, 1858/59 e 2/3/60, ecc.), per la radicale guarigione degli **scoli, goccetta militare, stringimenti uretrali, catarri** (vescicali, utero-vaginali e utero vulvali), **ingorghi, flori bianchi, orine sedimentose, principi di renella**, ecc.

Inviando L. **5** alla **farmacia Ottavio Galleani** di **Milano**, via Maravigli, si ricevono franche due scatole di Pillole del prof. Porta, con istruzioni circa la cura. 2576

Depositi da Turicco, Giordano, Riva, Trisano, Mijno, Prato, ecc.

FERRO QUEVENNE

Guarisce: Anemia, Colori Pallidi, Perdite bianche, Povertà di Sangue, ecc.

È un ferro allo stato di purezza assoluta; PIÙ ATTIVO d'ogni altro ferruginoso e più economico;
Non irrita le stomaco come i ferruginosi liquidi o saturati;
Senza sapore nè sapore disposto sui denti;
È pure una delle rare preparazioni che abbia ottenuto
L'APPROVAZIONE dell'ACCAD. di MEDICINA di PARIGI
Si vende: 1° in Natura; 2° in Confetti.
N.—Il vero *Ferro Quevenne* porta: 1° la firma autografa di T. A. Quevenne; 2° una bollatella rossa e bianca; 3° al fondo di ogni flacone la data del Rubo di... (Cartiera).
Deposito: Parigi, 20, **GLEYROUX**, 12, rue des Beaux-Arts, Parigi.
Vendesi in Italia presso: **A. MANZONI e C.** 32

Deputazione Provinciale di Cuneo

Quarta Estrazione del Prestito 1882 della Provincia

A norma dell'avviso in data del 4 corrente mese si notifica e pubblica che nell'annuale quarta estrazione del prestito di un milione della Provincia, seguita oggi, lunedì 11 detto mese, nella sede della Deputazione Provinciale, sono state estratte le 17 Obbligazioni seguenti:

6198 — 6700 — 6782 — 1727 — 1815
2043 — 2102 — 2276 — 2481 — 2676 — 2771 — 2902
3302 — 3383 — 3191 — 2537 — 3641.

Il rimborso delle Obbligazioni estratte in L. 250 ciascuna avrà luogo a cominciare dal 1° prossimo gennaio, e da tal giorno sarà cessazione di frutter interesse.

Le modalità per ottenere il pagamento sono indicate a tergo delle Obbligazioni.

Cuneo, 11 luglio 1887.

Il Prefetto Presidente: **AMOUR.**
3004 *Il Segretario-Capo:* **GALLO.**

OSPEDALE MAGGIORE
DI SAN GIOVANNI BATTISTA
E DELLA CITTÀ DI TORINO

Avviso di concorso.

Vista la deliberazione del Consiglio d'Amministrazione in data 17 giugno andante,

Visti gli articoli 21 e 25 dello Statuto organico del 15 dicembre 1881,

È aperto un concorso per esame ad **un posto di Assistente supplente di chirurgia** in quest'Ospedale Maggiore.

L'esame avrà luogo nello infermerie di quest'Ospedale, e consisterà in una operazione chirurgica sul cadavere ed in una diagnosi di malattia chirurgica al letto d'un degente.

Le domande corredate del diploma di laurea medico-chirurgica conseguita in una delle Università del Regno, dovranno essere presentate all'ufficio di Direzione dell'Ospedale a tutto il giorno **15 del p. v. luglio.**

Con apposito avviso saranno determinati i giorni in cui seguiranno gli esami.

Torino, 28 giugno 1887.

Il Presidente
BIANDRA' DI REAGLIE.
3010 *Il Direttore-Capo ff.:* L. Pavesio.

R. Opera di Maternità.
Via dell'Ospedale, num. 44, Torino.

Per la provvista di kgr. **12000** di legna rovere da ardere, s'invitano i concorrenti a presentare, a tutto il **31** corr. mese, partite suggellate alla Segreteria dell'Opera, dove sono visibili i relativi capitoli.

Torino, 6 luglio 1887.

Il Segretario: G. DEL CORNO.

RUFFINO E GRIGGI **Torino**, via *Mercanti*, n. 7, Fabbricanti e Negozianti di tutti gli articoli pel S. Culto. — Bronzi, candelieri, biancheria, colorie, nacchere, galloni, merlle, forniture per ricamatori, ecc. 1888

Studio Legale Albasio
via Barbaroux, n. 25. 2925
Compra, vendita di stabili — Ricerca e collocamento di capitali.

Avviso d'incanto. Palazzina con giardino, case, casa, boschi, p...i in **Susa.**

L'**incanto** di tali stabili ordinati nell'attivo del fallimento **MINIOTTI G. B.**, avrà luogo avanti il Tribunale civile di Torino il giorno **29 luglio**, ore 8 antim. — Per richiesta di bandi e schiarimenti rivolgersi al curatore ARMIROGLIO CAMILLO, piazza Savoia, 6, od al sottoscritto.
C 2986 Avv. BORGETTO FELICE, corso *Palestro*, 2, Torino.

Continua la vendita

dei **mobili** ed oggetti d'arte componenti l'alloggio di **20** camere via Cavour, n. 7 bis, piano nobile. 2911
Alloggio *da rimettere e Villa da vendere.*

In RUBIANA (Valle di Susa)
m. 600 *sul livello del mare.*

Al **15** corr. mese verrà aperto un **Caffè ristorante** con pensione e camere mobiliate per comodità dei villeggianti. **Servizio inappuntabile.** — La località è amena, con aria salubertosa e vicina sorgente ferruginosa. — Contemporaneamente sarà pure attivato un servizio di vettura dalla stazione ferroviaria di Avigliana a Rubiana, al sabato, domenica e lunedì, in coincidenza coi treni ordinari, **a prezzo limitato.** *La proprietaria* GIUDITTA FRANCHINO. C 2996

Da vendere a peso
Giornali vecchi in ottimo stato
Presso la Ditta L. ROUX e C., piazza Solferino

AVVISO

Visto, che malgrado le numerose avvertenze al pubblico, notificanti che la nostra Casa, occupandosi esclusivamente di pubblicità, resta perfettamente estranea circa le trattative di collocamenti, vendite, compre, affitti, ecc., ecc., il pubblico continua sempre nell'errore e scrive o si reca personalmente al nostro ufficio per avere schiarimenti che noi siamo nell'impossibilità di dare; rivolgiamo pertanto affinchè ne venga ben tenuto calcolo, nell'interesse reciproco.

Il nostro indirizzo con inserzioni e numeri, che è quanto induce nell'errore, viene posto negli avvisi per comodità dei clienti che vogliono conservare l'incognito, ad evitare i disturbi della corrispondenza ferma in posta e che si valgono della cassetta particolare, da noi fasciate a loro disposizione.

Haasenstein & Vogler
Ufficio Internazionale di Pubblicità.

TORINO. 1887 — Tipografia L. ROUX e COMP.